
irisacqua

**BILANCIO
2015**

irisacqua

**RELAZIONE
SULLA
GESTIONE
CHIUSO AL 31
DICEMBRE
2015**

Signori soci,

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 che presentiamo alla Vostra approvazione, è formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni in materia previste dal Codice Civile per i bilanci chiusi entro il 31 dicembre 2015.

La Società per tutta la durata dell'esercizio ha svolto la propria attività operativa di gestore del Servizio Idrico Integrato (captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua potabile, collettamento fognario e depurazione dei reflui), di stazione appaltante per la progettazione, direzione lavori e realizzazione delle opere previste dal Piano d'Ambito, di manutentore delle reti e degli impianti ricevuti in dotazione ed ha inoltre svolto nei confronti di soggetti terzi attività collaterali ma comunque accessorie rispetto al servizio erogato.

PREMESSA

Il Bilancio al 31 dicembre 2015 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile d'esercizio di Euro 533.568 dopo aver contabilizzato ammortamenti e svalutazioni per Euro 6.065.820 ed al netto del carico fiscale pari a Euro 778.805. Nell'esercizio appena concluso sono stati inoltre realizzati investimenti per complessivi Euro 10.205.889 al lordo dei contributi ed al netto degli allacci idrici e fognari.

Sebbene anche nel 2015 l'andamento generale dell'economia non abbia segnato particolari evoluzioni positive rispetto l'anno precedente soprattutto in Friuli Venezia Giulia, Irisacqua è comunque riuscita a creare condizioni favorevoli di sviluppo ed a presentarsi all'approvazione del bilancio 2015 con risultati positivi e in miglioramento sia rispetto l'anno precedente sia in relazione al budget 2015 approvato dall'Assemblea dei Soci in data 3 febbraio 2015.

Ciò è stato reso possibile prevalentemente grazie alla prosecuzione del processo di efficientamento della gestione operativa (in particolare nelle attività di contenimento dei costi energetici) e di potenziamento dell'attività di sviluppo di nuovi investimenti.

EVOLUZIONE DEL QUADRO ECONOMICO E FINANZIARIO

Il 2015 ha visto in generale una moderata ripresa della produzione industriale che tuttavia non ha ancora consolidato i propri effetti positivi né sul mercato dell'edilizia (che rappresenta il mercato di riferimento per le attività svolte dalla nostra società e rivolte a terzi - lottizzazioni, nuovi allacciamenti, ecc.) né sul mercato del lavoro soprattutto in Friuli Venezia Giulia.

Ciò ha comportato anche per Irisacqua una ripresa dei volumi erogati agli utenti che sono stati pari a 11.023.581 mc un valore intermedio tra i dati consuntivi del 2014, che avevano rappresentato il valore più basso raggiunto nella storia di Irisacqua con 10.733.883 mc, ed i mc del 2013 che erano stati pari a 11.282.722.

L'analisi per tipologia tariffaria evidenzia una moderata ripresa dei consumi domestici (+2,7% rispetto l'anno precedente) e delle grandi utenze (+7,2% rispetto al 2014). La riduzione dei consumi rispetto al 2013 non consente inoltre, stante anche il "cap" previsto all'incremento delle tariffe dal Metodo Tariffario Idrico, di assorbire nel breve termine i conguagli spettanti per effetto del delta volumi che, come meglio dettagliato in altra parte del bilancio, competono al gestore quale componente tariffaria nel calcolo del VRG (Vincolo ai Ricavi Garantito) dell'anno a+2 creando un disallineamento tra ricavi di competenza e ricavi fatturati all'utenza.

Alla fine del mese di giugno 2015 la Società ha ottenuto ulteriori 8 milioni di Euro a valere sulla linea Investimenti, per la realizzazione delle varie opere di investimento previste nel Piano d'Ambito.

REGOLAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Come già indicato nella Relazione sulla gestione a commento del bilancio di esercizio 2014, le specifiche disposizioni tariffarie adottate dall'ente di gestione d'Ambito per gli anni 2012 e 2013 (delibera n. 103 del 28 marzo 2013) e 2014-2015 (delibera n. 133 del 28 marzo 2014) non hanno ancora avuto l'approvazione dell'AEEGSI che nel corso del mese di novembre 2014 ha proceduto ad effettuare presso la società una verifica ispettiva in materia di tariffa del servizio idrico integrato per gli anni 2012, 2013 e 2014 e sulla restituzione della remunerazione del capitale per il periodo 21 luglio – 31 dicembre 2011.

A maggio 2015 l'AEEGSI ha comunicato con delibera 193/2015/S7idr l'avvio del procedimento sanzionatorio per l'accertamento di eventuali violazioni della regolazione tariffaria: in particolare gli aspetti presi in considerazione dall'Autorità vertevano sulla determinazione dei valori storici dei beni pervenuti a Irisacqua in virtù della scissione del ramo d'azienda e precedentemente di proprietà del consorzio CISAR e del Comune di Monfalcone oltre ad una contestazione sulla modalità di determinazione del costo del personale. Irisacqua ha avuto modo di illustrare tali aspetti nel corso di un'audizione informale avuta con il personale dell'AEEGSI dando evidenza delle proprie ragioni ed informando di avere, in un'ottica di prudenza e trasparenza, modificato i dati relativi ai cespiti oggetto di contestazione (mentre sui rilievi in tema di costi del personale si ritiene di aver dissolto eventuali dubbi direttamente in sede di colloquio con l'Autorità) ma facendo comunque presente che le elaborazioni rettificative hanno inciso solo sulla tariffa teorica calcolata e non su quella applicata agli utenti finali che invece è rimasta quella determinata con le sopra citate deliberazioni dell'Ente d'Ambito, senza quindi che alcun pregiudizio possa esser stato recato all'utenza.

Ad oggi non vi sono stati ulteriori aggiornamenti in merito.

Nel corso degli ultimi anni il processo di regolazione del servizio idrico si sta ulteriormente implementando e consolidando: in tale ottica vanno alcuni importanti provvedimenti assunti dall'AEEGSI nel corso del 2015 tra cui si segnalano:

- la delibera n. 655/2015/R/idr in tema di qualità contrattuale del servizio idrico integrato che definisce i livelli minimi e gli obiettivi di qualità che i soggetti gestori devono garantire in termini di indicatori di performance omogenei sull'intero territorio nazionale e che troveranno prima applicazione a partire dal 1° luglio 2016;
- la delibera n. 656//2015/R/idr che fornisce le disposizioni sui contenuti minimi che deve avere la Convenzione Tipo per la regolazione dei rapporti tra Enti affidanti e Gestori;
- la delibera n. 664/2015/R/idr di approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2);
- i documenti di consultazione n. 379/2015/R/idr e 515/2015/R/idr e la Delibera 137/2016/R/COM in tema di separazione contabile.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE*Situazione economico finanziaria*

Il conto economico riclassificato a valore aggiunto si riporta nella tabella seguente:

CONTO ECONOMICO	2015	%	2014	%
Ricavi delle vendite	23.978.467	80	22.588.421	87
Produzione interna	4.033.313	13	1.643.818	6
Altri ricavi	2.168.051	7	1.936.239	7
VALORE DELLA PRODUZIONE	30.179.831	100	26.168.478	100
Costi esterni	(14.209.879)	(47)	(11.763.583)	(45)
VALORE AGGIUNTO	15.969.952	53	14.404.895	55
Costi del personale	(5.245.630)	(17)	(5.055.581)	(19)
EBITDA (*)	10.724.322	36	9.349.314	36
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(5.304.986)	(18)	(4.770.111)	(18)
EBIT (**)	5.419.336	18	4.579.203	18
Risultato gestione finanziaria	(4.131.911)	(14)	(3.824.589)	(15)
Risultato gestione straordinaria	24.948	0	40.137	0
RISULTATO LORDO	1.312.373	4	794.751	3
Imposte sul reddito	(778.805)	(3)	(603.654)	(2)
RISULTATO NETTO	533.568	1	191.097	1

(*) risultato al lordo delle imposte sul reddito, degli oneri/proventi finanziari, dei componenti straordinari e degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni.

(**) risultato al lordo delle imposte sul reddito, degli oneri/proventi finanziari, dei componenti straordinari, anche noto come risultato operativo.

(**)(**) poiché la composizione dell'EBITDA e dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altri e pertanto non risultare comparabile.

Il bilancio al 31 dicembre 2015 chiude con un utile di Euro 533.568, dopo aver contabilizzato ammortamenti e svalutazioni per Euro 5.304.986, oneri finanziari netti per Euro 4.131.911, proventi straordinari per Euro 24.948 ed al netto del carico fiscale pari a Euro 778.805.

I ricavi da fatturazione, calcolati sulla base della delibera AEEGSI 643/2013 e della delibera del CATO n. 133 del 28 marzo 2014, ammontano a Euro 22.350 mila, erano Euro 21.098 nel 2014 (+ 5,9%).

Il numero delle utenze servite è pari a poco più di 62.000 unità ed è anch'esso stabile nel tempo, di queste quasi il 90% è allacciato anche alla fognatura.

Rimangono stabili ai livelli minimi dell'anno precedente i ricavi per altre attività idriche. L'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione è passata dal 45% al 47% ma si deve tener conto del fatto che nella voce costi esterni sono compresi Euro 761 mila relativi a svalutazione dei crediti dell'attivo circolante; al netto di tale voce l'incidenza dei costi sul valore della produzione risulta stabile.

Diminuisce ancora l'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione che passa dal 20% del 2013 al 19% del 2014 al 17% del 2015 e ciò nonostante nell'anno si siano registrati gli adeguamenti dei minimi contributivi previsti dal rinnovato CCNL di categoria. Il numero medio di persone full equivalent è stato di 97 unità (erano state 98 unità nel 2014). Nell'esercizio sono andate in quiescenza 4 persone, due impiegati amministrativi, un impiegato tecnico ed un operaio, di cui solo una sostituita in corso d'anno all'ufficio commerciale.

Il valore aggiunto generato risulta quindi pari a Euro 15.970 mila, pari al 53% in termini di incidenza sul valore della produzione, era stato di Euro 14.405 mila pari al 55% del valore della produzione nel 2014, mentre nel 2013 era stato pari a Euro 12.818 mila pari al 53% del valore della produzione.

Il margine operativo lordo (o EBITDA), pari in valore assoluto a Euro 10.724 mila, era di Euro 9.349 mila nel 2014 e registra un incremento del 14,7% rispetto l'anno precedente con un'incidenza sul valore della produzione del 36% come nel 2014.

Il risultato operativo netto (EBIT) è pari a Euro 5.419 mila contro i 4.579 mila del 2014, nonostante l'effetto dei maggiori ammortamenti conseguenti agli investimenti realizzati e presi in carico nell'esercizio che sono passati da Euro 4.770 mila a Euro 5.305 mila (+ 11,2%).

Gli oneri finanziari netti ammontano a 4.132 mila Euro in aumento rispetto l'anno precedente per effetto del maggior debito verso gli Istituti Finanziatori a seguito delle erogazioni ricevute.

L'utile ante imposte passa da Euro 795 mila a Euro 1.312 mila (+66%), con un'incidenza sul valore della produzione del 4%, era del 3% nel 2014 mentre il risultato finale è in utile per Euro 533 mila Euro a fronte di un carico fiscale di Euro 779 mila (3% sul valore della produzione).

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2015, riclassificata secondo criteri finanziari è la seguente:

	2015	2014	Variazione	%
Imm. Immateriali nette	23.611.212	21.515.260	2.095.952	9,74
Imm. Materiali nette	84.844.817	83.181.994	1.662.823	2,00
Imm. finanziarie	64.823	66.141	(1.318)	(1,99)
Crediti vs clienti oltre 12 mesi	2.789.183	2.161.873	627.310	29,02
Totale attivo immobilizzato (A)	111.310.035	106.925.268	4.384.767	4,10
Rimanenze di magazzino	408.889	389.437	19.452	4,99
Crediti vs clienti	17.776.168	15.238.533	2.537.635	16,65
Altri crediti	4.854.699	4.594.005	260.694	5,67
Ratei e risconti attivi	465.434	467.155	(1.721)	(0,37)
Totale Attivo a breve (B)	23.505.190	20.689.130	2.816.060	13,61
Debiti vs fornitori	5.808.112	7.056.110	(1.247.998)	(17,69)
Altri debiti a breve	1.851.334	1.521.099	330.235	21,71
Fondi rischi e oneri	278.308	230.922	47.386	20,52
Ratei e risconti passivi	64.152	532.535	(468.383)	(87,95)
Totale passività a breve termine (C)	8.001.906	9.340.666	(1.338.760)	(14,33)
Capitale circolante netto (B-C)	15.503.282	11.348.464	4.154.820	36,61
Fondo TFR	1.682.317	1.682.226	91	0,01
Altri debiti a medio lungo termine	649.720	612.118	37.602	6,14
Totale passività a m/l termine (D)	2.332.037	2.294.344	37.693	1,64
Capitale Investito Netto (A+B-C-D)	124.481.282	115.979.388	8.501.894	7,33
Patrimonio netto	(57.020.470)	(56.486.902)	(533.568)	0,94
Posizione finanz. netta a m/l termine	(72.072.743)	(64.208.784)	(7.863.959)	12,25
Posizione finanz. netta a breve termine	4.611.931	4.716.297	(104.366)	(2,21)
Mezzi propri e posizione finanziaria netta	(124.481.282)	(115.979.389)	(8.501.893)	7,33

Il totale attivo immobilizzato è incrementato di Euro 4.385 mila principalmente per effetto degli investimenti effettuati nell'anno oltre che per l'aumento nella voce crediti da regolazione relativi alla componente Rc_{TOT} che entreranno nella

determinazione del VRG 2017.

A fronte dell'incremento nell'attivo immobilizzato si registra un aumento delle passività a medio lungo termine per effetto dell'erogazione della settima tranche del finanziamento di Euro 8 milioni al netto della riduzione nei mutui verso Cassa Depositi e Prestiti accesi in anni precedenti alla costituzione di Irisacqua.

Il capitale circolante netto aumenta di Euro 4.155 mila per effetto dell'incremento dei crediti commerciali e per il decremento dei debiti verso fornitori.

Il margine di struttura calcolato come differenza tra la somma di Patrimonio netto e Posizione finanziaria netta a medio lungo termine e Capitale immobilizzato è positivo per Euro 17.783.178 (era di Euro 13.770.418 al 31 dicembre 2014), con un indice di solidità patrimoniale secondario, inteso come rapporto tra le fonti a lungo ed il capitale immobilizzato, pari a 1,16 e primario, inteso come rapporto tra i mezzi propri ed il capitale immobilizzato, pari a 0,51 (erano pari rispettivamente a 1,13 e 0,53 l'anno precedente). La variazione evidenzia come le attività di investimento siano state finanziate, come da contratto, mediante il ricorso all'erogazione della quota annua a valere sul finanziamento in project financing.

degli Istituti Finanziatori.

Il current ratio, indicatore della capacità della società di far fronte alle passività correnti con l'attivo circolante è pari 2,94 (era 2,21 l'anno scorso).

L'indebitamento netto ammonta a complessivi Euro 67.461 mila (era di Euro 59.492 al 31 dicembre 2014) e si compone di Euro 72.072 mila di debiti finanziari a medio lungo termine verso gli istituti finanziatori del project, di Euro 136 mila di debiti verso CCDDPP a breve termine e per Euro 4.748 mila di disponibilità liquide).

Il flusso finanziario netto assorbito dalla Società nell'anno è stato pari a Euro 202 mila, mentre il flusso generato dall'attività operativa è stato di Euro 1.741 mila. Il flusso generato dall'attività di finanziamento a lungo termine è stato pari a Euro 7.766 mila a copertura dell'attività di investimento in beni materiali ed immateriali che è stata pari a Euro 9.709 mila.

Nella tabella che segue si riportano, tra gli altri indicatori finanziari, anche l'ADSCR e l'LLCR che misurano la capacità della Società di far fronte al rimborso del debito contratto e che rappresentano i parametri finanziari rispetto ai quali Irisacqua si è impegnata nei confronti

	2015	2014	Valori minimi di riferimento
Margine di struttura	17.783.178	13.770.418	
Current Ratio	2,94	2,21	
Cash Flow	(201.863)	(761.729)	
ADSCR (Annual Debt Service Cover Ratio) (*)(^)	1,26	1,40	1,15
LLCR (Loan Life Cover Ratio) (**)(^)	1,67	1,90	1,20

(*) rapporto tra flussi di cassa generati e servizio del debito.

(**) rapporto tra valore attuale netto dei flussi di cassa semestrali e l'ammontare complessivo del debito erogato e non rimborsato

(^) Dati riferiti alla situazione al 30 giugno 2015, ultima predisposta alla data della presente Relazione

DATI ESSENZIALI RELATIVI AL SERVIZIO SVOLTO

L'estensione complessiva del territorio servito è pari a 466 Km², per una popolazione residente di circa 140.000 abitanti. Il numero di utenze è stato pari a 62.013 (erano 62.122 nel 2014).

I vari sistemi idrici gestiti da Irisacqua sono composti da 7 impianti di captazione dove l'acqua viene prelevata da 36 pozzi, 4 impianti di sollevamento principali con adduzioni verso i serbatoi e 12 risollevari distribuiti lungo le reti di distribuzione. La rete acquedottistica, adduzione e distribuzione, è pari a 1.055 km. A completare i vari sistemi idrici di distribuzione ci sono 42 serbatoi.

I metri cubi immessi in rete sono stati 20.196.427 mentre 12.988.510 sono i metri cubi distribuiti e consumati di cui 11.023.581 mc fatturati agli utenti; la percentuale di acqua non contabilizzata si attesta al 35,70% in progressiva diminuzione.

Gli impianti di depurazione gestiti sono 15 e la loro attuale potenzialità complessiva di progetto si attesta in 235.550 abitanti equivalenti. Il volume dell'acqua trattata dagli impianti di depurazione è superiore ai 20 milioni di metri cubi.

613 sono i chilometri complessivi di rete fognaria georeferenziata, 121 i sollevamenti fognari.

Il numero di allacci acquedotto eseguiti nel 2015 è stato di 296, erano stati 290 nel 2014 e 218 nel 2013. Il numero di preventivi emessi è stato pari a 296, 293 nel 2014 e 354 nel 2013.

I pareri di autorizzazione all'allacciamento in fognatura sono stati 157, erano stati 116 nel 2014 e 153 nel 2013. Gli allacciamenti in fognatura realizzati sono stati 28, erano stati 16 nel 2014 e 18 nel 2013.

Nel complesso sono state attivate 240 nuove utenze contro le 299 del 2014 e 391 del 2013. I subentri sono stati 3.099 (erano stati 2.964 nel 2014 e 2.894 nel 2013).

Più che soddisfacenti sono i tempi medi di preventivazione (1,83 giorni) e di attivazione (3,43 giorni) e cessazione della fornitura (1,80 giorni); tutti i valori sono ben al di sotto dei limiti previsti dalla Carta del Servizio.

Nel 2015 nell'ottica di ottimizzare la gestione del personale, tenuto conto dell'incremento registrato nelle richieste pervenute tramite i canali di contatto alternativi al front office, sono stati ulteriormente rimodulati gli orari di apertura degli sportelli sul territorio, garantendo sempre comunque il numero minimo di ore di apertura previste dalla normativa vigente. In corso d'anno quindi il numero di utenti serviti presso gli sportelli è stato di 13.193 unità contro le 20.276 del 2014 e le 34.139 nel 2013.

Ciò ha consentito un ulteriore deciso miglioramento sia nei tempi d'attesa che sono stati pari a 4,40 minuti contro i 5,27 minuti del 2014 ed i 9,25 minuti del 2013, sia nelle percentuali di rispetto dei tempi massimi di attesa che sono state pari al 98,17% contro il 96,19% del 2014 ed il 91,19% del 2013.

Nonostante qualche difficoltà registrata nell'avvio l'azienda continua ad investire e puntare alla diffusione tra gli utenti dell'utilizzo dello sportello virtuale "Pronto web" che offre la possibilità all'utente di effettuare da remoto richieste di preventivi, subentri, nuovi allacci oltre alla visualizzazione e verifica del proprio estratto conto, alla stampa delle bollette ed al pagamento delle stesse mediante carta di credito.

Il numero di utenti registrato, sebbene ancora ridotto in termini assoluti, è comunque raddoppiato in corso d'anno passando da 443 utenti dell'anno scorso a 888 del 2015. Di questi 68 hanno utilizzato il portale anche per il pagamento delle bollette (erano stati 25 l'anno precedente). Parimenti si sta cercando di potenziare il contatto dell'utente tramite gli operatori telefonici, nel 2015 il servizio di informazioni all'utente gestito tramite il Call Center ha ricevuto 10.611 telefonate contro le 8.987 dell'anno precedente (circa il 18,07% in più dell'anno precedente) con una media di circa 35 chiamate al giorno. Nel 57,11%

dei casi circa la durata delle telefonate non supera i due minuti. Il servizio di Call center autolettura ha registrato 9.341 chiamate (+17,2% rispetto l'anno precedente) mentre il servizio di Call Center Pronto Intervento è sostanzialmente in linea con il 2014 passando da 2.544 segnalazioni a 2.572 segnalazioni.

Il numero di utenti che ha visitato il sito www.irisacqua.it è stato pari a 21.418 per un totale di 32.623 visite e 109.676 pagine visitate in decisa riduzione rispetto l'anno precedente quando si era effettuata una mirata campagna informativa volta a diffondere tra l'utenza la conoscenza dei servizi web forniti dalla Società.

Il sito inoltre presenta anche le informazioni inerenti l'avanzamento degli investimenti previsti dal Piano d'Ambito, la qualità dell'acqua erogata e tutte le informazioni che sono richieste dalla normativa in materia di amministrazione trasparente (ex D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013).

INVESTIMENTI 2015

L'attività legata agli investimenti del Piano d'Ambito è proseguita anche nel 2015 con una produzione finale complessiva di Euro 10.205.889 al lordo dei contributi ed al netto degli allacci idrici e fognari.

Irisacqua ha dunque avviato, tra progettazioni, lavori in corso e opere completate ben 141 milioni di Euro di investimenti, mentre le opere già realizzate dal 2007 ad oggi ammontano a circa 81 milioni di Euro al lordo dei contributi ricevuti pari a Euro 6 milioni.

Tra le opere più significative si segnalano:

Razionalizzazione del sistema fognario-depurativo dell'ATO "Orientale Goriziano"

L'opera, la più importante tra quelle previste dal Piano d'Ambito in termini di valore, consentirà di convogliare

tutti gli scarichi di Gorizia e di Gradisca d'Isonzo all'impianto di Staranzano e riconvertire questi depuratori in impianti di laminazione. L'impianto di Staranzano verrà adeguato raddoppiando l'attuale capacità depurativa e gli scarichi depurati verranno sversati a mare mediante la condotta già esistente nel golfo di Panzano a circa 10 km dalle coste.

Con tale opera si minimizzerà l'impatto ambientale degli scarichi nel fiume Isonzo e nella Baia di Panzano, si minimizzerà, grazie alle nuove tecnologie adottate, la produzione di fanghi, si ridurranno i costi gestionali mediante l'accentramento presso un unico depuratore, si garantirà l'equalizzazione del carico idraulico da recapitare all'impianto di Staranzano rispetto al volume d'acqua da trattare, si potrà eventualmente pretrattare i reflui presso i precedenti impianti di Gorizia e Gradisca che verranno allo scopo convertiti.

A corredo dell'opera verrà inoltre attivato un "sistema esperto" di monitoraggio verifica e controllo dell'intero sistema fognario depurativo.

Per ridurre i tempi di esecuzione dell'appalto è stato deciso di suddividere l'intervento in 3 lotti distinti:

- Lotto 1: Ampliamento del depuratore di Staranzano
- Lotto 2: Collettore "SUD" (collettore fognario da Gradisca d'Isonzo a Staranzano)
- Lotto 3: Collettore "NORD" (collettore fognario da Gorizia a Gradisca d'Isonzo).

Nel corso del 2015 sono state esperite e completate le procedure di gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e la realizzazione del primo lotto la cui aggiudicazione provvisoria è avvenuta a gennaio 2016.

Lavori di potenziamento funzionale della rete fognaria esistente e realizzazione di nuove condotte in via San Vito in Comune di Ronchi dei Legionari – Lotti esecutivi Rp.1, R.1.6, e R.1.7 del Progetto Generale di Fognatura

Tale opera è uno dei principali lotti esecutivi previsti dal Progetto Generale della fognatura dei Comuni di Ronchi dei Legionari e di Staranzano in grado di risolvere diverse criticità legate alla situazione attuale, soprattutto per quanto riguarda il Comune di Ronchi dei Legionari.

L'intervento infatti prevede un potenziamento della capacità idraulica dei collettori esistenti ed uno sgravio della rete esistente del centro abitato, spesso soggetto ad allagamenti, attraverso il convogliamento di parte delle portate alla nuova dorsale ovest recentemente realizzata; infine permette di estendere la rete fognaria in alcune zone non ancora provviste di tale servizio.

L'investimento consiste nella realizzazione di due tratti di collettore fognario per acque miste, il primo costituito da un potenziamento della condotta esistente in via San Vito a Ronchi dei Legionari, a Nord della linea ferroviaria Trieste – Venezia, il secondo costituito da una nuova condotta tra la stessa via San Vito fino a raggiungere il collettore di gronda ovest, oltre l'abitato di via San Vito stessa.

Il nuovo collettore è previsto essere realizzato in ghisa sferoidale DN1000, parallelamente al quale verrà costruita una rete fognaria secondaria in PVC per raccogliere localmente gli scarichi delle utenze e le acque delle caditoie. L'intervento prevede due tratti di condotta in calcestruzzo realizzati mediante microtunnelling a smarino idraulico per l'attraversamento delle due linee ferroviarie interferenti con i lavori quali la sopraccitata linea VE – TS e il raccordo ferroviario del Brancolo.



Vista dell'area di stoccaggio delle tubazioni in ghisa sferoidale DN1000 (circa 210 tubi)



Fasi della posa della linea fognaria in ghisa sferoidale in via San Vito

Nella prima metà dell'anno 2015 si sono concluse le procedure d'appalto per l'affidamento dei lavori e per la fornitura delle tubazioni in ghisa sferoidale DN1000, il cui approvvigionamento è stato escluso dall'appalto dei lavori per le economie derivanti da una loro acquisizione in diretta amministrazione. La procedura di appalto di fornitura è stata oggetto di ricorso al TAR, conclusosi con esito favorevole per la Stazione Appaltante.

Entrambi i contratti sono stati stipulati in data 10.06.2015. La fornitura delle tubazioni, svoltasi nel periodo compreso tra luglio e settembre, ha garantito un immediato avvio dei lavori che sono stati consegnati al soggetto aggiudicatario A.T.I. TDA S.r.l. (Impresa capogruppo mandataria) – IMPRESA POLESE S.p.A. (Impresa mandante) il 16.07.2015.

Nel corso del 2015 è stato completato il manufatto ripartitore ed i circa 450 metri di collettore principale e tutta la rete secondaria di fognatura, in via San Vito, a nord della linea ferroviaria VE – TS, sono stati eseguiti i due attraversamenti ferroviari e si è provveduto alla sostituzione della linea di acquedotto esistente in fibrocemento e al rifacimento di tutti gli allacciamenti idrici.

Durante il corso del 2015, tra lavori realizzati e acquisto di forniture in diretta amministrazione, è stato investito circa Euro 1.000 mila, di cui euro 595.000 di tubazioni ed euro 400 mila di lavori realizzati. L'ultimazione dei lavori è prevista per il mese di luglio 2016.



Fossa di spinta a guida laser per l'attraversamento del raccordo ferroviario del Branco



Fasi della posa della condotta di acquedotto in via San Vito in sostituzione della vetusta condotta in fibrocemento



Fasi della posa della linea fognaria in ghisa sferoidale in via San Vito



Pozzetto di ripartizione della portata realizzato a monte della linea ferroviaria VE – TS



Dettaglio del meccanismo di spinta a guida laser per l'attraversamento della linea ferroviaria VE – TS

Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue a servizio del Comune di Grado

L'investimento consiste nel potenziamento e nell'adeguamento del depuratore al fine di raggiungere una potenzialità di 80.000 abitanti equivalenti (corrispondenti a quelli residenti sommati a quelli fluttuanti durante la stagione estiva) sia per quanto riguarda la linea acque sia la linea fanghi.

L'intervento trova collocazione nella stessa area dell'attuale depuratore e sarà idoneo ad accettare e trattare in conformità alle norme vigenti le acque reflue provenienti dal sistema fognario di Grado.

Sul finire dell'anno 2014, i lavori di ripristino, potenziamento ed adeguamento del depuratore di Grado al D.Lgs. 152/06 hanno subito una situazione di stallo con di fatto il blocco del cantiere a causa dei comportamenti inadempienti dell'Appaltatore.

E' stata quindi avviata la procedura per la risoluzione del contratto per grave inadempimento contrattuale da parte dell'Appaltatore con il quale il Responsabile del Procedimento ha proposto alla stazione appaltante la risoluzione del contratto d'appalto rappresentando tuttavia il rischio di un prolungato fermo cantiere.

Nelle more di rendere esecutivo tale provvedimento, l'Appaltatore ha chiesto di poter addivenire ad una risoluzione consensuale dei contratti d'appalto delle opere principali e complementari. Nella risoluzione l'Appaltatore riconosceva ad Irisacqua S.r.l. il pagamento dei danni subiti (messa in pristino di lavorazioni non eseguite correttamente e oneri della riprogettazione dell'intervento e riaffidamento dei lavori). La risoluzione dei contratti delle opere principali e delle opere complementari è stata quindi stipulata in data 17 marzo 2015.

Successivamente a tale data Irisacqua S.r.l. ha provveduto alla progettazione ed alla realizzazione, nel periodo compreso tra marzo e giugno 2015, di un comparto pre-

fabbricato di pretrattamento per garantire un adeguato trattamento primario durante la stagione estiva viste le condizioni critiche in cui l'impianto operava. Dal mese di luglio il nuovo pretrattamento è in funzione. L'importo dell'investimento ammonta a circa Euro 290 mila.

Contestualmente Irisacqua S.r.l. ha provveduto a subentrare in tutti i contratti di subappalto, nolo e fornitura già stipulati dall'impresa affidataria dei lavori Tecno.geo S.r.l. come previsto nell'atto di risoluzione (noli di impianto wellpoint e palancole; fornitura di bilastre, ferro d'armatura, tubazioni in PEAD e acciaio inox; fornitura e posa di ponti va e vieni, paratoie e coclee, realizzazione carpenterie metalliche, contratti con laboratori, ecc.).



Stato del cantiere nel mese di maggio 2015, all'inizio dei lavori del comparto prefabbricato di pretrattamento



Lavori di realizzazione del comparto dei pretrattamenti compatti: demolizione parti esistenti e realizzazione collegamenti idraulici



Vasca di sedimentazione: posa in opera dell'armatura della platea e del sistema di aggancio alle fondazioni



Comparto di trattamento biologico: fasi della realizzazione delle pareti verticali.



Comparto dei pretrattamenti compatti: vista a fine lavori dell'apparecchiatura installata



Vasca di sedimentazione: fasi dei getti del calcestruzzo della platea



Vasca di sedimentazione: fasi dei getti del calcestruzzo della platea



Vasca di sedimentazione: posa delle ultime bilastre a completamento dei setti verticali



Lavori di sistemazione dei calcestruzzi del comparto di dissabbiatura

Nella seconda metà dell'anno 2015, a seguito della progettazione e dell'espletamento delle procedure di gara è seguito il completamento della vasca di trattamento biologico e sedimentazione finale i cui lavori si sono conclusi nel mese di dicembre, permettendo all'Amministrazione di cessare tutti gli oneri collegati ai noli a freddo dell'impianto wellpoint e delle palancole.

Nello stesso periodo è stata effettuata la riprogettazione e l'espletamento della gara degli interventi di ultimazione delle opere per rendere funzionale il depuratore e sono stati affidati i lavori per un importo contrattuale di circa Euro 800 mila il cui inizio lavori si è avuto nel corso del mese di gennaio 2016 e la cui ultimazione è prevista prima dell'inizio della prossima stagione estiva.

Durante il corso del 2015, tra lavori realizzati, acquisto di forniture in diretta amministrazione e gestione dei contratti di noleggio, sono stati investiti circa Euro 1.400 mila nell'impianto di depurazione di Grado, raggiungendo un avanzamento circa il 75% dell'investimento inizialmente previsto considerando anche i lavori già realizzati prima della risoluzione contrattuale.

Realizzazione di collettore di trasporto per collegare la futura rete di raccolta dell'Isola dei Bagni a Panzano in Comune di Monfalcone

Tale investimento di fognatura è costituito dall'accorpamento di due investimenti inseriti nel Piano d'Ambito:

- ID 7928: Realizzazione di collettore di trasporto per collegare la futura rete di raccolta dell'Isola dei Bagni a Panzano dell'importo di Euro 823 mila;
- ID 8421: Collettore fognario lungo la spiaggia Isola dei Bagni dell'importo di Euro 60 mila.

L'intervento è stato progettato ed appaltato in modo unitario. I lavori sono iniziati nel mese di ottobre 2014, in virtù delle prescrizioni della Capitaneria di Porto di Monfalcone, che vincolava il loro inizio al termine della stagione balneare.

Nel corso del 2014 (novembre e dicembre) sono state eseguite praticamente tutte le opere in linea (collettore, rete fognaria, pozzetti di ispezione) per un importo di circa Euro 135 mila.



Posa della rete fognaria in spiaggia a Marina Julia



Collettore fognario contro-tubato in attraversamento della chiavica ubicata in località Marina Nova



Posa del collettore fognario ai piedi dell'argine "Rivalonga" tra Marina Nova e Marina Julia



Stazione di sollevamento prefabbricata in PRFV posta in opera in spiaggia a Marina Julia



Stazione di sollevamento prefabbricata in PRFV fuori terra prevista in località Marina Nova



Posa del collettore fognario all'altezza del Campeggio Albatros di Marina Julia

Nel corso del 2015 i lavori sono proseguiti regolarmente con la realizzazione delle n. 2 stazioni di sollevamento previste in progetto.

Nel mese di giugno i lavori sono stati sospesi sia per l'inizio della stagione balneare sia in quanto si era resa necessaria la redazione di una perizia suppletiva e di variante per maggiori lavori.

I lavori sono stati completati in ottobre 2015. Nella prima metà del 2015 si è provveduto, inoltre, alla progettazione di alcune opere complementari per le quali è stato necessario avviare il medesimo iter autorizzativo a cui erano state sottoposte le opere previste nel contratto originario. Le opere complementari hanno riguardato il prolungamento della rete fognaria prevista in spiaggia fino a predisporre l'allacciamento fognario a servizio dell'Associazione Velica denominata "Windsurfing" di Marina Julia. Tali lavori sono stati affidati alla medesima impresa esecutrice e si sono conclusi nel mese di ottobre 2015.

Sviluppo della rete fognaria nella Z.I. Schiavetti Brancolo in Comune di Monfalcone

L'intervento prevede la separazione della rete fognaria mista esistente nell'area attraverso la realizzazione di una nuova rete fognaria per acque nere in via Nuova Bagni, via dei Boschetti e via degli Schiavetti. La nuova rete fognaria per acque nere sarà realizzata con tratti a gravità ed in pressione mediante la posa di 2 impianti di sollevamento. Tale intervento consentirà di recapitare al servizio di depurazione gli scarichi civili ed industriali, mentre le acque meteoriche continueranno ad essere scaricate nel canale Brancolo. L'intervento prevede un investimento complessivo di Euro 600 mila. I lavori, iniziati nel corso del 2015, sono stati sospesi verso fine anno per il rinvenimento di un mosaico di epoca romana sito sotto via Bagni Nuova. Attualmente è in corso l'iter per l'ottenimento delle autorizzazioni per la messa in sicurezza del sito. La ripresa lavori è prevista per marzo/aprile 2016.



Supervisione e telecontrollo aziendale

Nel corso del 2015 si sono conclusi i lavori del quarto ed ultimo lotto del telecontrollo: i lavori, affidati nel mese di giugno del 2015, prevedevano l'installazione dei sistemi di telecontrollo su ulteriori 22 stazioni così da integrare l'implementazione delle periferiche su tutti gli impianti aziendali. L'ammontare dell'investimento effettuato nell'anno è stato pari a circa Euro 255 mila.

Nell'ambito dei lavori, vista la disponibilità economica derivante dal ribasso d'asta offerto dall'impresa per i lavori sopradescritti, è emersa l'opportunità di provvedere all'adeguamento delle stazioni di via Gorizia e via Rossetti a Monfalcone.

Rifacimento e messa a norma impianto elettrico sollevamento fognario di via delle Volpi a Ronchi dei Legionari

L'intervento consiste nella sostituzione dei quadri elettrici diventati obsoleti ed inefficienti con un nuovo quadro di automazione per la gestione delle sei pompe presenti nell'impianto.

Il nuovo quadro, realizzato secondo standard aziendali, prevede la gestione delle pompe con un sistema comandato da PLC con la ridondanza, in caso di guasto dello stesso, del comando elettromeccanico a galleggianti. Oltre al quadro di automazione è stato realizzato un nuovo quadro generale di potenza ed una nuova cabina di trasformazione in quanto l'esistente non rispondeva più alle vigenti normative.

E' stato inoltre posato un nuovo gruppo elettrogeno a garanzia della continuità di servizio. Il tutto è supervisionato da un'unità di telecontrollo che trasferisce i dati in tempo reale al centro di controllo e dà la possibilità del comando remoto delle pompe in caso di necessità. L'importo complessivo di tutte le lavorazioni e delle forniture è stato di circa Euro 150 mila.

Estensione rete idrica nelle vie dell'Agraria e del Mercato in Comune di Monfalcone

Nell'ambito di tali intervento sono state realizzate alcune tubazioni di distribuzione per collegare una zona del Comune di Monfalcone (via dell'Agraria e via del Mercato) precedentemente non allacciate all'acquedotto.

Sostanzialmente l'intervento si è concretizzato con la posa ed il prolungamento delle tubazioni di acquedotto esistenti, la realizzazione di tre stacchi, il posizionamento di varie valvole, sei allacci ed alcuni idranti per soddisfare tutte le utenze.

Le nuove linee di acquedotto realizzate, che si estendono per 1260 metri, composte da condotte in polietilene multistrato PE 100 RC sono caratterizzate da una tubazione ramificata sino al raggiungimento delle utenze da servire, dove sono stati installati i vari strumenti di controllo ed erogazione.

L'importo complessivo dei lavori, che sono stati realizzati tra la fine del 2014 e si sono conclusi nel 2015, è di Euro 132 mila.



Posa delle tubazioni previste da progetto



Vista di un allaccio posato in opera



Vista dello scavo per la posa della condotta lungo la via principale



Posa giro valvole in prossimità della ramificazione



Vista dei ripristini lungo le strade bianche

Manutenzione straordinaria reti e condotte idriche e relativi allacci d'utenza.

Nel corso del 2015 sono state eseguiti 49 interventi in 16 Comuni diversi: Mossa, Doberdò del Lago, San Lorenzo Isontino, Capriva del Friuli, Moraro, San Canzian d'Isonzo, Turriaco, San Pier d'Isonzo, Cormons, Farra d'Isonzo, Staranzano, Monfalcone, San Floriano del Collio, Fogliano Redipuglia, Romans d'Isonzo, Dolegna del Collio.

Le operazioni eseguite si sono concretizzate per lo più nella sostituzione delle condotte esistenti e relativi allacci d'utenza con nuove condotte in polietilene di vari diametri.

Nel corso del 2015 sono stati quindi sostituiti 16.385 metri di condotte idriche con il rifacimento di 707 allacci d'utenza, nella quasi totalità dei casi si trattava di condotte in cemento amianto sostituite da nuove in polietilene multistrato PE 100 RC.

Trattandosi per lo più di condotte posate su strade asfaltate Irisacqua ha provveduto anche ai relativi ripristini realizzando, secondo le richieste previste dai singoli Comuni, oltre 46 mila mq di asfalti nel 2015.

Il valore complessivo delle attività di manutenzione straordinaria sulle condotte nel 2015 è stato di circa Euro 3.400 mila; in tale attività è stato coinvolto personale operativo di Irisacqua per oltre 9.500 ore. I Comuni maggiormente interessati dai lavori nel 2015 sono stati Doberdò del Lago, Capriva, Cormons, San Pier d'Isonzo, Farra d'Isonzo, Staranzano e Mossa; l'attività proseguirà nel corso del 2016 coinvolgendo anche gli altri Comuni della Provincia per un budget previsto di ulteriori Euro 2.200 mila circa.

Manutenzione straordinaria impianti servizio acquedotto

I lavori hanno riguardato manutenzioni, adeguamenti e potenziamento di serbatoi e impianti acquedotto per complessivi Euro 165 mila.

In particolare si segnalano i seguenti lavori:

SERBATOIO DOLEGNA LOC. TRUSSIO/RUTTARS

Il serbatoio, costruito negli anni '60, si compone da una camera di manovra e due vasche adibite al contenimento dell'acqua potabile che poi, per caduta, serve le frazioni di Dolegna del Collio. I lavori di manutenzione straordinaria hanno interessato sostanzialmente: le parti idrauliche (tubazioni, valvole, ecc.) che sono state ampliate e potenziate per garantire maggiori portate; la parte esterna del serbatoio con la demolizione e relativa ricostruzione; le vasche di contenimento sono state ristrutturare e risanate applicando un adeguato spessore di rivestimento in materiale adatto al contatto con acqua potabile come da D.M. n.174 del 04/06/2004.



ACQUEDOTTO MOLIN NOVO CORMONS

L'acquedotto di Molin Novo, è composto da tre pozzi e tre pompe verticali di rilancio. Nel corso del 2014 sono state sostituite le tre elettropompe sommerse con le relative tubazioni di mandata che compongono l'impianto di emungimento. Le attuali pompe, della portata massima di 58 l/s costruite interamente in acciaio inox, sollevano l'acqua dai pozzi e la riversano nella vasca di accumulo.

Da lì viene trasferita al serbatoio principale di San Giorgio attraverso le 3 pompe di rilancio che sono state sostituite con altrettante pompe multistadio verticali le quali, avendo un ottimo rendimento rispetto alle precedenti e avendo motori in classe di efficienza 3, hanno consentito di ottenere dei concreti benefici in termini di risparmio energetico diminuendo i consumi a parità di portata erogata.



SOSTITUZIONE POMPE POZZI ACQUEDOTTO DI GORIZIA

Nell'attuale campo pozzi dell'acquedotto della Mochetta sono state sostituite 4 delle 12 pompe sommerse presenti. Tale intervento ha permesso di rinnovare il campo pozzi con pompe di miglior efficienza e lo ha "ringiovanito" rendendo più durevole l'avampozzo ed i tubi di risalita che con il costante uso si erano deteriorati.



Ricerca, mitigazione e controllo delle perdite

Fin dal 2008, la Società si è vista impegnata nella realizzazione degli interventi volti alla mitigazione e controllo delle perdite di rete, effettuando da prima un'analisi del livello di perdita negli acquedotti gestiti e quindi attuando le azioni correttive volte alla loro riduzione.

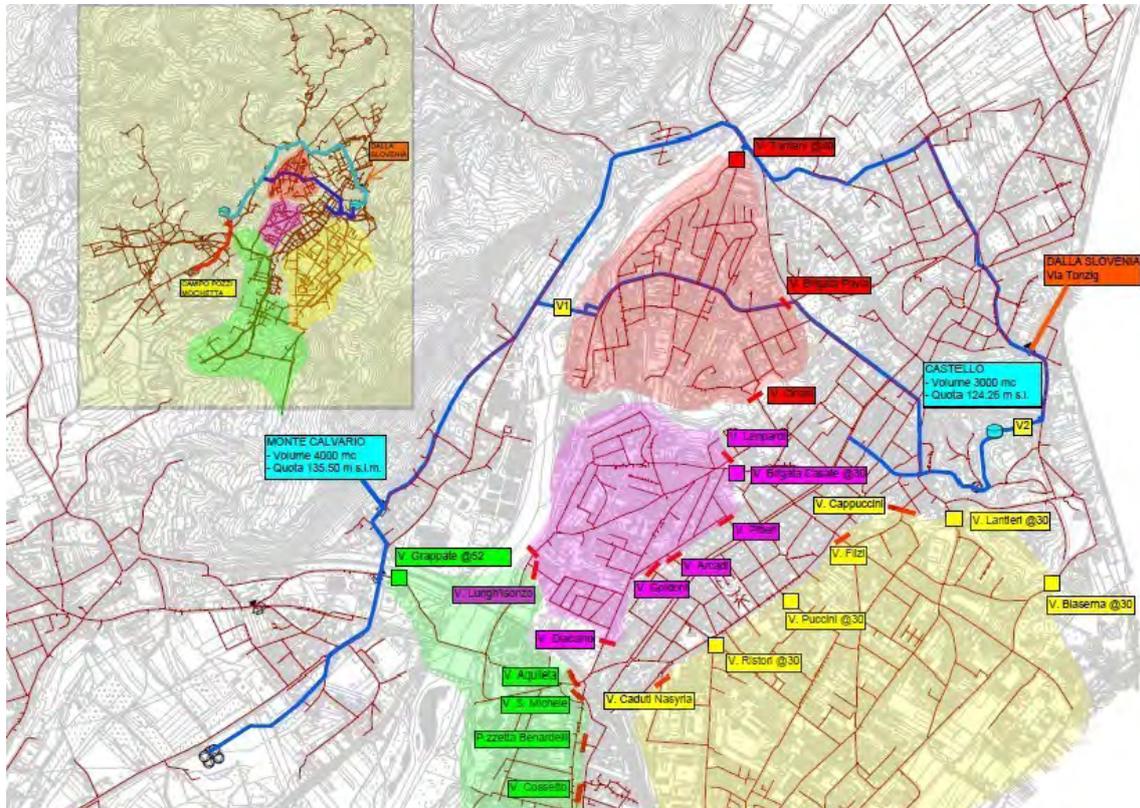
L'andamento delle portate immesse in rete ed i consumi distribuiti e consumati, riferiti ai sistemi idrici gestiti da Irisacqua, sono i seguenti (dati riferiti all'intera Provincia):

<i>anno</i>	<i>utenti attivi al 31/12</i>	<i>Immerso (mc)</i>	<i>Consumi (mc)</i>	<i>% perdite</i>
2007	60.703	27.339.385	15.678.761	42,65
2008	61.420	25.884.330	15.036.761	41,91
2009	61.608	25.523.627	14.851.663	41,81
2010	61.687	24.501.189	14.105.867	42,43
2011	61.997	23.451.947	14.171.230	39,57
2012	62.147	22.667.532	13.965.819	38,39
2013	62.218	21.660.300	13.367.473	38,29
2014	62.122	20.082.388	12.676.344	36,88
2015	62.013	20.196.427	12.988.510	35,70

Risulta evidente il trend della differenza tra volume immesso in rete e volume dell'acqua distribuita dal 2007 al 2015, che è andato progressivamente riducendosi, anche a fronte di un calo consistente nei consumi. Risultati questi ottenuti grazie all'impegno dell'azienda nel lavorare per ridurre le perdite in rete.

Nel corso del 2014 l'ente d'Ambito visti i buoni risultati avuti con gli investimenti precedenti ha riassegnato delle risorse per la continuazione dell'attività di ricerca e mitigazione delle perdite in Comune di Gorizia dove si è deciso di lavorare contemporaneamente su due fronti e cioè sulla riduzione della pressione di rete e sulla riparazione delle perdite occulte.

L'anomalia rilevabile nei dati del 2010 è dovuta alla presa in carico diretta della gestione del servizio idrico nel Comune di Grado.



DIMINUIZIONE DELLA PRESSIONE

Con l'aiuto del modello matematico della rete idrica di Gorizia, sviluppato con la collaborazione dell'università di Udine, sono state individuate 6 diverse aree ottimali per attuare la riduzione della pressione nella rete. Ogni area è stata dotata di uno o più riduttori di pressione che stabilizzano il carico idraulico ad un valore costante indipendentemente dal variare della portata o dalla pressione di monte. La diminuzione della pressione di rete ha consentito una sostanziale riduzione delle perdite notturne.



RIPARAZIONE PERDITE

A seguito di una campagna di ricerca perdite effettuata con delle particolari strumentazioni elettroacustiche su tutta la rete idrica del Comune di Gorizia, sono state rilevate e successivamente riparate ben 26 perdite occulte.

Tali riparazioni effettuate in contemporanea con la riduzione della pressione della rete idrica hanno permesso una riduzione della portata minima notturna stimata in 20 l/s.

Risorse umane e relazioni sindacali

Nel 2015 il numero medio dei dipendenti è stato pari a 97 unità (erano 98 nel 2014). I dipendenti in forza al 31 dicembre 2015 erano 98 di cui tre a tempo determinato e gli altri a tempo indeterminato, di cui tre apprendisti.

I dipendenti a tempo determinato sono stati assunti nel corso del 2015 per la sostituzione di personale assente con il diritto alla conservazione del posto di cui due per maternità ed uno per malattia.

Irisacqua sin dalla sua costituzione ha adottato criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei criteri di pubblicità, imparzialità e trasparenza come attualmente disciplinato nel Regolamento per il reclutamento del personale dipendente ai sensi dell'art. 3 del DL n. 138/2011 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 10 ottobre 2012.

Nel corso del 2015 a fronte delle dimissioni per quiescenza di due persone in forza agli uffici commerciali è stato effettuato un bando di concorso per l'assunzione di una persona con la qualifica di apprendista addetto alla clientela il cui inserimento è avvenuto a maggio 2015.

Sono proseguite anche nel corso del presente anno in un clima di confronto e collaborazione le relazioni con le rappresentanze sindacali, che hanno tra le altre cose portato alla sottoscrizione del Premio di Risultato 2015-2016-2017 sulla base rivista del modello predisposto a partire dal 2007, attestandone la validità e l'efficacia nell'incentivare l'impegno e la produttività dell'intero personale.

E' stato inoltre sottoscritto sempre in corso d'anno l'accordo di rinnovo del servizio di reperibilità che tiene conto delle modifiche introdotte dal nuovo CCNL di categoria la cui partenza, dopo adeguata formazione del personale, è prevista per febbraio 2016.

A seguito dell'acquisto della sede di Gorizia, nell'ottica di una razionalizzazione dei costi e di una più efficiente gestione del personale, si è trasferito presso la sede di Gorizia il magazzino precedentemente situato a Ronchi dei Legionari e conseguentemente anche il personale operativo che aveva base presso la stessa sede. In tal modo a partire dal mese di settembre tutto il personale, ad esclusione dei dipendenti posti a presidio degli impianti di depurazione, sono stati riuniti in un'unica sede.

Nel corso del 2015 sono state programmate e portate a termine, con l'ausilio di docenti interni ed esterni, varie attività relative all'informazione, formazione ed addestramento del personale aziendale, appartenente sia ai settori tecnico-operativo che ai settori amministrativi, per un totale di 1.792 ore (erano state 1.439 ore nel 2014).

Nel complesso le ore erogate specificatamente per la sicurezza sono state 530 pari a circa il 30% del totale. Nel corso dell'anno 2015 sono stati investiti ulteriori Euro 44 mila per la realizzazione di alcuni interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza ritenuti necessari in alcuni siti aziendali compresi gli adeguamenti operati nel plesso di via IX agosto.

**FATTI DI RILIEVO
AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA**

Nel mese di febbraio 2016 si è provveduto all'aggiudicazione della gara per l'affidamento dei lavori di razionalizzazione del sistema fognario dell' "ATO Orientale Goriziano" – 1° Lotto – Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Staranzano all'ATI costituito dalle imprese Severn Trent Italia (mandataria) e Impresa Polese S.p.A. e impresa Sider Idraulic System S.p.A. (imprese mandanti).

In data 17 marzo 2016 è stato presentato ricorso dalle imprese seconde classificate (Impresa Torricelli S.r.l. e impresa I.CO.P S.p.A.) presso il TAR del Friuli Venezia Giulia per l'annullamento del provvedimento di aggiudicazione definitiva e la richiesta di sospensione, in via cautelare, dell'efficacia dei provvedimenti impugnati.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Come ormai abitudine per le società del nostro settore, anche il 2016 rappresenterà un anno di importanti modifiche legislative, organizzative, di regolazione e gestionali.

Sono attesi infatti per il 2016 i decreti legislativi emanati sulla base della "Legge Madia" recanti il "Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica" ed il "Testo Unico sui servizi pubblici locali di interesse economico generale" che dovrebbero riordinare e dare una cornice sistemica alla pletora di norme spesso contraddittorie che regolano le società a partecipazione pubblica che gestiscono servizi a rilevanza economica generale.

A livello regionale inoltre è in fase di discussione e approvazione la legge regionale di riordino degli Enti d'Ambito che prevede la soppressione a far data dal 1 luglio 2016 degli attuali enti d'ambito e la costituzione di un'unica autorità a livello regionale che governerà sia il settore idrico sia i rifiuti.

Sempre a far data dal 1 luglio 2016 troverà applicazione la delibera AEEGSI n.655/2015/R/idr in tema di regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato. Il provvedimento definisce i livelli minimi di servizio e gli obiettivi di qualità contrattuale a cui tutti i gestori dovranno adeguarsi per garantire standard minimi di qualità omogenei sull'intero territorio nazionale e determinando anche le modalità di registrazione, comunicazione, verifica e conservazione dei dati relativi alle prestazioni fornite agli utenti.

Se la tipologia di indicatori prevista nel provvedimento è sostanzialmente analoga a quelli già contenuti nella Carta del Servizio attualmente in vigore, le modalità di calcolo degli indicatori ed in alcuni casi anche i livelli

minimi richiesti e comunque le modalità di registrazione e conservazione delle performance registrate invece differiscono dalle procedure applicate dalla Società: si renderà pertanto necessario mettere in atto una profonda modifica organizzativa che comprenderà non solo l'adeguamento delle procedure interne ma anche la modifica del software gestionale per adempiere a quanto viene richiesto dalla delibera.

Sempre in tema di delibere AEEGSI nel 2016 l'ente di gestione dell'Ambito dovrà predisporre il Piano degli Interventi 2016-2019 a cui far seguire la determinazione della nuova tariffa per il medesimo periodo sulla base del MTI-2 ai sensi della delibera 665/2015/R/idr, inoltre sempre nel 2016 partirà l'applicazione dell'unbundling contabile anche per il servizio idrico.

Si ricorda inoltre che a partire dai bilanci chiusi al 31 dicembre 2016 si applicheranno anche le nuove norme in tema di redazione del bilancio di cui al D. Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015 di "Attuazione della Direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni delle società di capitali".

A ciò si aggiunga che la società deve portare avanti la normale attività di gestore del servizio idrico integrato e deve effettuare l'ammontare di investimenti previsto dall'attuale Piano d'Ambito nel rispetto dei livelli di efficienza operativa e gestionale che sinora le hanno consentito di assicurare il mantenimento degli indici di equilibrio economico finanziari richiesti dal contratto di finanziamento.

STRUMENTI FINANZIARI: OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETA' E DESCRIZIONE DEI RISCHI

Con riferimento a quanto richiesto dall'art. n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 cc, segnaliamo che i principali strumenti finanziari in uso presso la Società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali, dalle disponibilità liquide, dall'indebitamento bancario, da altre fonti di finanziamento (Cassa Depositi e Prestiti) e dai strumenti derivati di copertura dell'andamento del tasso variabile nel contratto di finanziamento in project.

Modalità di gestione del rischio di credito

I crediti della Società sono costituiti prevalentemente dai crediti verso gli utenti per l'erogazione del servizio; la frammentazione del credito tra una moltitudine di clienti (circa 62.000 utenti) riduce il rischio dell'esposizione. Il rischio di relativa insolvenza è gestito sulla base delle disposizioni contenute nella Carta del Servizio che prevedono varie forme di sollecito fino alla chiusura della fornitura, e l'esercizio dell'azione di recupero dei crediti sia direttamente sia mediante l'eventuale utilizzo di Società specializzate nel recupero dei crediti o di legali.

Con delibera 129 del 28 marzo 2014 l'Ente d'Ambito ha approvato le modifiche al Regolamento istitutivo del Deposito Cauzionale conseguenti all'entrata in vigore delle deliberazioni dell'AEEGSI n. 86/2013/R/idr e 643/2013/R/idr che prevedono l'applicazione del deposito cauzionale a tutte le utenze che non abbiano attivato la domiciliazione bancaria per il pagamento delle bollette con un meccanismo di modalità graduale di addebito del deposito stesso per cui metà viene versata alla sottoscrizione del contratto mentre la rimanente quota viene addebitata con le successive due bollette (che nel caso di Irisacqua, che ha una cadenza semestrale di fatturazione, significa quindi un anno di tempo). Tale istituto dovrebbe

consentire di limitare il rischio d'insolvenza legato agli utenti che interrompono il rapporto contrattuale con la Società e che rappresentano i crediti più difficili da recuperare in quanto le misure previste dalla Carta del Servizio sono inefficaci e perché il rapporto costo beneficio di un'azione di recupero giudiziale è antieconomico per crediti di modesta entità.

Negli anni precedenti in concomitanza con la crisi del credito che ha interessato anche il nostro Paese la società ha dovuto rinegoziare le condizioni contrattuali del finanziamento per le erogazioni successive al 2011 rinegoziazione che tuttavia ha avuto soprattutto nell'ultimo anno un riavvicinamento alle condizioni iniziali (in particolare per la quota in capo a Intesa S. Paolo) grazie alla modificata situazione sul mercato creditizio.

Modalità di gestione del rischio cambio, di tasso e di liquidità

Le altre fonti di finanziamento utilizzate dalla Società sono costituite da finanziamenti a tasso fisso con la Cassa Depositi e Prestiti acquisite per effetto della scissione dalle precedenti gestioni. La Società possiede depositi presso primari istituti di credito per soddisfare le esigenze di liquidità.

Esposizione al rischio di variazione dei flussi finanziari

Come più ampiamente rappresentato nel precedente paragrafo "Evoluzione del settore idrico", che qui si intende interamente richiamato, la Società opera in un settore regolamentato ed i propri ricavi sono sottoposti ad un sistema tariffario previsto normativamente e, in quanto tale, soggetto a modifiche. I flussi finanziari della Società sono pertanto soggetti al rischio di variazione del sistema tariffario, il quale è tuttavia improntato su logiche di mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario dell'operatore a cui viene assegnata il ruolo di gestore del servizio idrico. La gestione degli Amministratori è pertanto impostata al conseguimento di continui obiettivi di efficienza (i cui risultati sono stati rendicontati nelle precedenti parti della Relazione sulla Gestione) che nell'impostazione tariffaria, ora attribuzione dell'AEEGSI, permette ragionevolmente di mantenere il profilo economico e finanziario dei propri flussi futuri attesi, in modo da consentire il rispetto del programma di investimenti assegnato ed il rimborso della struttura di finanziamento accesa a suo supporto.

RAPPORTI CON ENTITA' CORRELATE

Irisacqua, ai sensi di quanto previsto dall'art. 100.2 della Convenzione Contratto con l'AATO, fa fronte alle rate di capitale a rientro ed agli oneri finanziari dei mutui in capo ai Comuni soci assunti per il finanziamento delle reti, impianti, dotazioni oggetto della Concessione per un importo complessivo nel 2015 pari a Euro 1.183.759, di cui Euro 12.376 iscritte tra i Debiti per fatture da ricevere.

La Società intrattiene con i Comuni Soci rapporti commerciali, relativi alla propria attività caratteristica di gestore del servizio idrico integrato, che hanno generato ricavi per Euro 579.359 e crediti al 31 dicembre 2015 per Euro 141.290.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2015 la Società ha portato avanti diversi progetti di ricerca e studio.

PROGETTO SMART

L'obiettivo del progetto è quello di mettere a punto un sistema esperto di supporto alle decisioni per la gestione ottimale del sistema idrico e fognario del Comune di Grado e della nuova dorsale a servizio del sistema fognario dell'ATO "Orientale Goriziano", tramite l'implementazione di modelli numerici innovativi previsionali, di simulazione e di ottimizzazione. Tutta la modellistica dovrà basarsi su dati rilevati da stazioni di misura che siano, da un lato, utili per l'invio delle informazioni necessarie al corretto funzionamento dei modelli (dati in input) e, dall'altro, necessarie per la rilevazione di stati di malfunzionamento e/o di emergenza che dovessero presentarsi nel sistema.

Il progetto, che verrà applicato in primis alla dorsale visto che i lavori per la razionalizzazione del sistema fognario verranno avviati prima di quelli del Comune di Grado, prevede l'implementazione e l'integrazione di modelli numerici su tre livelli:

1) Previsione dei deflussi in input al sistema, tramite implementazione di una rete neurale per il calcolo della trasformazione afflussi-deflussi a livello di bacini scolanti serviti dalla dorsale. In particolare, a partire dai dati pluviometrici provenienti dalle stazioni meteo in tempo reale, dovrà essere in grado di determinare gli idrogrammi di piena in ingresso agli impianti ubicati in testa alla dorsale (Gradisca e Gorizia).

2) Simulazione dettagliata del sistema, tramite implementazione di un modello a moto vario monodimensionale in grado di simulare i transitori relativi alla propagazione dei deflussi nel sistema fognario, contemplando il funzionamento a pressione dello stesso e le logiche di controllo di tutti i manufatti ivi presenti (impianti di sollevamento, vasche, sfioratori, paratoie).

3) Gestione ottimale del funzionamento del sistema (incluso lo scarico a mare presso l'impianto finale di Staranzano), tramite implementazione di un modello basato sulla programmazione matematica, in grado di individuare in tempo reale la migliore strategia di controllo dei deflussi sulla base di vincoli fisici e gestionali e in funzione di uno o più criteri, quali la minimizzazione dell'impatto quali-quantitativo degli sfiori nel fiume Isonzo e la minimizzazione delle spese energetiche per i sollevamenti (in particolare anche quelli per lo scarico finale a mare). A tal fine, potrà essere anche fatto riferimento agli algoritmi genetici multiobiettivo (MOGA), per l'identificazione delle soluzioni Pareto-ottimali in grado di rappresentare il differente livello di compromesso (trade-off) tra gli obiettivi.

I modelli dovranno basarsi sui dati in arrivo da stazioni di misura che avranno il compito di rilevare, monitorare ed eventualmente lanciare differenti livelli di allarme a seguito di avarie presenti nel sistema.

Al fine di reperire i fondi necessari per la realizzazione del progetto, nel corso del 2014 Irisacqua, assieme ad

altri partner quali Regione Friuli Venezia Giulia, Provincia di Gorizia e Carniaccque, ha partecipato al bando europeo denominato "Progetto LIFE", che tuttavia non ha avuto un riscontro positivo.

L'attività verrà messa in gara nel corso del 2016 avvalendosi di fondi propri della stazione appaltante.

PROGETTO DI GESTIONE TRANSFRONTALIERA DELLE ACQUE TRA GORIZIA E NOVA GORICA (GO-TRAWAMA)

Il progetto, nato a fine 2011 con l'obiettivo di definire, attraverso uno studio triennale, le linee guida condivise per una corretta gestione delle acque transfrontaliere tra Gorizia (IT) e Nova Gorica (SLO), è stato completato nel mese di Aprile, con la conferenza finale che si è tenuta presso l'Università di Udine, in cui sono stati presentati i risultati degli studi condotti in particolare sul torrente Corno.

Nel mese di novembre è stata effettuata, da parte dell'organo regionale competente, la verifica presso gli uffici di Irisacqua della correttezza documentale relativa all'intero progetto, ed è stata successivamente autorizzata la rendicontazione finale. La liquidazione degli importi residui avverrà non appena sarà ultimata, dal medesimo ente, la verifica di tutti gli altri partner di progetto.

PROGETTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

E' continuata nel 2015 la campagna di efficienza energetica sugli impianti principali di Irisacqua. In particolare si segnala che tra marzo e aprile è stato definitivamente messo in funzione il nuovo sistema di pompaggio di Farra d' Isonzo, dopo alcuni importanti lavori che hanno sostanzialmente sdoppiato le adduttrici dei serbatoi (Monte Fortino Alto e Basso) consentendo una migliore ottimizzazione delle portate e delle pressioni nell'intero schema idrico.

Tale soluzione ha consentito un risparmio energetico di circa il 20 % , già nel 2015.

Nel mese di settembre sono state eseguite, come previsto dalla normativa vigente, le diagnosi energetiche degli impianti principali (Stazioni di pompaggio acquedotto di Gorizia, Farra, Dobbia e Luseo, e il depuratore di Staranzano) e sono previste per il 2016 delle proposte concrete per l'efficientamento di tali impianti. Parallelamente, è stato svolto, in collaborazione con il Prof. Nicolini dell'Università di Udine, un studio di ottimizzazione sul sistema acquedottistico di Grado, che dovrebbe consentire di ottenere, già nel 2016, buoni risultati in termini di riduzione delle perdite idriche e energetiche. E' infine stata avviata la campagna di interventi sul sistema di riduzione delle pressioni nella rete di Gorizia, che verrà completato entro il 2016 e che dovrebbe consentire una sensibile riduzione delle perdite e quindi anche dei volumi immessi.

ELENCO SEDI SECONDARIE

Con la riunificazione del personale presso la sede di via IX Agosto, 15 rimangono presidiati con personale stabilmente in servizio solamente i depuratori di Staranzano e Gorizia mentre operatori commerciali sono presenti presso gli sportelli nella sede di Ronchi dei Legionari.

CONCLUSIONI

Signori soci,

crediamo che il quadro informativo che Vi abbiamo delineato possa rappresentare in modo sufficientemente completo la situazione della Società, ponendoVi in grado di esprimere un giudizio sull'attività aziendale.

Vi invitiamo pertanto a deliberare in merito all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, proponendovi di destinare come segue l'utile dell'esercizio:

- Euro 26.678 a riserva legale
- Euro 506.890 ad utili portati a nuovo

Gorizia, 30 marzo 2016
AMMINISTRATORE UNICO
Fto Mirio Bolzan

**BILANCIO
D'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31
DICEMBRE
2015**

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Gli importi presenti sono espressi in Euro

	31/12/2014	31/12/2015
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di Pubblicità	256.958	125.923
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti Simili	4.578.122	4.396.441
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.037.904	4.072.841
7) Altre	11.642.276	15.016.008
	21.515.260	23.611.213
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	8.590.247	9.027.486
2) Impianti e macchinari	65.292.063	68.480.161
3) Attrezzature industriali e commerciali	292.000	294.906
4) Altri beni	1.134.597	2.140.922
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	7.873.087	4.901.342
	83.181.994	84.844.817
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	516	516
	516	516

	31/12/2014	31/12/2015
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	65.625	64.307
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie		
	66.141	64.823
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	104.763.395	108.520.853

C) Attivo circolante

<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	347.827	356.534
2) Prodotti in corso di lavorazione e Semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione	41.610	52.355
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
	389.437	408.889
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	17.400.046	17.776.168
- oltre 12 mesi		2.789.183
	17.400.046	20.565.351
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

	31/12/2014	31/12/2015
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	1.987.903	1.973.801
- oltre 12 mesi		
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	1.374	94.773
- oltre 12 mesi	842.035	919.310
	843.409	1.014.083
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	1.763.053	1.866.815
- oltre 12 mesi		
	21.994.411	25.420.050
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
6) Altri titoli		
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	4.949.622	4.748.020
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	522	261
	4.950.144	4.748.281
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	27.333.992	30.577.220
D) Ratei e risconti		
- disaggio su prestiti		
-vari	467.155	465.434
	467.155	465.434
TOTALE ATTIVO	132.564.542	139.563.507

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Gli importi presenti sono espressi in Euro

	31/12/2014	31/12/2015
A) Patrimonio netto		
<i>I. Capitale</i>	20.000.000	20.000.000
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>		
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>		
<i>IV. Riserva legale</i>	27.455	37.010
<i>V. Riserve statutarie</i>		
<i>VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>		
<i>VII. Altre riserve</i>		
Avanzo da scissione	5.524.182	5.524.182
Riserva straordinaria	30.928.653	30.928.653
	36.452.835	36.452.835
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	(184.485)	(2.943)
IX. Utile (Perdita) d'esercizio	191.097	533.568
TOTALE PATRIMONIO NETTO	56.486.902	57.020.470
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	30.451	28.308
3) Altri	200.471	250.000
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	230.922	278.308
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.682.226	1.682.317
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		

	31/12/2014	31/12/2015
- oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	771	329
- oltre 12 mesi	63.858.601	71.858.602
	63.859.372	71.858.931
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	233.076	136.021
- oltre 12 mesi	350.182	214.141
	583.258	350.162
6) Acconti		
- entro 12 mesi	16.348	119.364
- oltre 12 mesi		
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	7.056.110	5.808.112
- oltre 12 mesi		
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	262.516	352.436
- oltre 12 mesi		
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	324.588	369.648
- oltre 12 mesi		

	31/12/2014	31/12/2015
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	917.647	1.009.887
- oltre 12 mesi	612.118	649.720
	1.529.765	1.659.607
TOTALE DEBITI	73.631.957	80.518.260
E) Ratei e risconti		
- aggio sui prestiti		
- vari	532.535	64.152
	532.535	64.152
TOTALE PASSIVO	132.564.542	139.563.507

CONTI D'ORDINE

Gli importi presenti sono espressi in Euro

	31/12/2014	31/12/2015
1) Sistema dei rischi	7.883.854	6.559.369
2) Sistema degli impegni	120.588.839	112.588.839
3) Sistema dei beni di terzi presso l'impresa	42.240.663	42.240.663
TOTALE CONTI D'ORDINE	170.713.356	161.388.871

CONTO ECONOMICO

Gli importi presenti sono espressi in Euro

	2014	2015
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.588.421	23.978.467
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	3.237	10.745
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.640.581	4.022.568
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	1.399.819	1.641.456
- contributi in conto esercizio	536.420	526.595
	1.936.239	2.168.051
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	26.168.478	30.179.831
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.135.564	2.062.435
7) Per servizi	8.339.842	9.395.565
8) Per godimento di beni di terzi	1.546.214	1.498.570
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	3.662.822	3.771.228
b) Oneri sociali	1.123.387	1.200.351
c) Trattamento di fine rapporto	254.978	259.569
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	14.394	14.482
	5.055.581	5.245.630
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.084.584	1.154.140
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.685.527	4.150.846
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	356.993	760.834
	5.127.104	6.065.820
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(39.551)	(8.707)
12) Accantonamento per rischi		49.529

	2014	2015
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	424.521	451.653
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	21.589.275	24.760.495
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	4.579.203	5.419.336
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri		
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	68.493	69.108
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	3.893.082	4.201.019
17-bis) Utili e Perdite su cambi		
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(3.824.589)	(4.131.911)

	2014	2015
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazioni		
- varie	41.205	41.729
21) Oneri:		
- minusvalenze da alienazioni		
- imposte esercizi precedenti		
- varie	(1.068)	(16.781)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	40.137	24.948
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	794.751	1.312.373
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	877.583	951.621
b) Imposte differite (anticipate)	(273.929)	(172.816)
	603.654	778.805
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	191.097	533.568

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2015

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2015

Gli importi presenti sono espressi in Euro

	2014	2015
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:		
- Risultato dell'esercizio	191.097	533.568
- Ammortamenti	4.770.111	5.304.986
- Svalutazioni dei crediti	356.993	760.835
- Accantonamento (Utilizzo) fondo rischi legali	-	49.529
- Accantonamento (utilizzo) trattamento di fine rapporto	103.344	91
- Accantonamento (utilizzo) imposte anticipate/fondo imposte differite	(273.929)	(172.816)
- Accantonamento (utilizzo) fondo svalutazione crediti	(56.993)	(560.835)
Autofinanziamento	5.090.623	5.915.357
- (Incremento) decremento crediti verso clienti	(2.739.811)	(3.365.305)
- (Incremento) decremento rimanenze finali	(42.789)	(19.451)
- (Incremento) decremento altri crediti	(466.255)	(100.724)
- Incremento (decremento) debiti verso fornitori	(603.352)	(602.741)
- Incremento (decremento) altri debiti	(176.395)	(190.465)
- Incremento (decremento) crediti e debiti tributari	112.856	104.022
FLUSSI DI CASSA GENERATI (UTILIZZATI) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	1.174.877	1.740.693
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO:		
- Investimenti di immobilizzazioni immateriali	(1.599.965)	(3.250.092)
- Investimenti di immobilizzazioni materiali	(6.933.428)	(5.813.718)
- Variazione debiti verso fornitori di immobilizzazioni	1.264.212	(645.257)
- Valore di realizzo immobilizzazioni tecniche	10	49
FLUSSO DI CASSA GENERATI (UTILIZZATI) DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(7.269.171)	(9.709.018)
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:		
- Aumento (diminuzione) finanziamenti a breve termine	16.133	(97.496)
- Aumento (diminuzione) finanziamenti a medio-lungo termine	5.316.432	7.863.959
FLUSSI DI CASSA GENERATI (UTILIZZATI) DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	5.332.565	7.766.463
FLUSSO FINANZIARIO NETTO DELL'ESERCIZIO	(761.729)	(201.863)
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	5.711.873	4.950.144
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	4.950.144	4.748.281

**NOTA
INTEGRATIVA
AL BILANCIO
CHIUSO AL 31
DICEMBRE
2015**

PREMESSA

Signori soci,

il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 che sottoponiamo alla Vostra approvazione è redatto in conformità alla normativa del Codice Civile per i bilanci chiusi al 31 dicembre 2015 (modificata dalla Direttiva 2013/34/UE per gli esercizi che iniziano dal 1 gennaio 2016) ed è costituito dallo stato patrimoniale, preparato in conformità allo schema che era previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C., dal conto economico, preparato in conformità allo schema che era previsto dagli artt. 2425 e 2425 bis C.C. e dalla nota integrativa, che fornisce le informazioni che erano richieste dall'art. 2427 e 2427 bis C.C. e dalle altre disposizioni legislative vigenti, integrate ed interpretate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità. In aggiunta agli schemi di stato patrimoniale e conto economico richiesti dalla normativa civilistica, si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario, come indicato dall'OIC 10 pubblicato ad agosto 2014.

Nel presente documento Vi segnaliamo analiticamente i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio al 31 dicembre 2015, sottoposto alla Vostra approvazione, le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo, nonché tutte le restanti informazioni richieste dalla normativa di riferimento; inoltre, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Laddove non diversamente specificato gli importi sono espressi in unità di Euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio relativo al precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei principi stessi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. La valutazione effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma obbligatoria laddove non espressamente in con-

trasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Si precisa inoltre che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 e del comma 2 dell'art. 2423 bis del Codice Civile.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, in osservanza dell'art. 2426 C.C., sono stati quindi i seguenti.

IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Si riferiscono ad oneri aventi utilità pluriennale e sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale ove richiesto, al costo storico di acquisizione comprensivo di eventuali oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti, effettuati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

In particolare, si segnala che le spese per il software sono ammortizzate in tre esercizi, le spese di impianto ed ampliamento e di ricerca e sviluppo sono ammortizzate in cinque esercizi, mentre i diritti di concessione e le migliorie su beni di terzi, riferite alle manutenzioni straordinarie sui beni in concessione, sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata residua della concessione o, laddove inferiore, dalla vita utile del bene. Le migliorie su beni di terzi relative ad interventi effettuati sugli immobili in cui è stabilita la sede sociale sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata residua del contratto di locazione degli immobili stessi o, laddove inferiore, a quella di utilità futura della spesa sostenuta.

I costi e gli oneri accessori al contratto di "project financing" sono ammortizzati sulla base della durata del finanziamento stesso.

Le restanti immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in funzione degli stimati periodi di utilizzo, in ogni caso non eccedenti i cinque esercizi.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene svalutata corrispondentemente; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione ne viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Il costo di produzione, per i cespiti costruiti in economia, comprende tutti gli oneri diretti di fabbricazione quali materiali, manodopera, spese di progettazione e di forniture esterne. Gli oneri finanziari sostenuti per la realizzazione delle immobilizzazioni sono capitalizzati solo nell'ipotesi di diretta utilizzazione del finanziamento per l'acquisizione del cespite e sino al momento dell'inizio del suo utilizzo; la capitalizzazione riguarda solo gli interessi di competenza del periodo ed il valore del cespite comprensivo degli interessi non supera il valore recuperabile tramite l'uso.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le reti, gli impianti e le relative dotazioni per i quali è contrattualmente stabilito il vincolo della gratuita devoluzione al termine della concessione sono ammortizzati con il metodo dell'ammortamento finanziario, rapportando il relativo valore alla durata residua della Convenzione con l'Autorità d'Ambito, non risultando quest'ultima significativamente difforme dalla stimata vita utile economico - tecnica dei beni. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni operate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso dell'immobilizzazione stessa.

Per gli altri beni, il valore dei cespiti iscritto in bilancio è stato direttamente rettificato degli ammortamenti effettuati nell'esercizio in esame in relazione alla durata utile dei cespiti e della loro residua possibilità di utilizzazione nella fase produttiva. Per i beni di nuova acquisizione l'ammortamento è ridotto nel primo esercizio al 50%.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene svalutata corrispondentemente; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione ne viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

Finanziarie

Le partecipazioni in altre imprese sono inizialmente iscritte al costo di acquisizione ed eventualmente svalutate in periodi successivi in caso di perdite durevoli di valore; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione ne viene ripristinato il valore originario. I depositi cauzionali sono iscritti al valore nominale.

CREDITI E DEBITI

I crediti di natura commerciale sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, calcolato secondo una prudentiale stima delle possibili perdite su crediti, tenuto conto anche delle dinamiche tipiche del settore.

I debiti sono esposti al valore nominale, che rappresenta l'effettiva obbligazione della Società. In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo sia nella data di sopravvenienza.

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo determinato con il metodo del costo medio ponderato per movimento ed il corrispondente valore di mercato.

I lavori in corso su ordinazione, di durata infrannuale, sono valutati al minore tra il costo, iscritto secondo il criterio della commessa completata, ed il valore desumibile dall'andamento di mercato.

Eventuali scorte obsolete e di difficile realizzo sono svalutate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Sono iscritte al valore nominale, eventualmente rettificato al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I Fondi per rischi ed oneri sono accantonati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

DEBITI PER TFR

A seguito delle modifiche introdotte dalla L. 26 dicembre 2006 n. 296, che prevedeva la possibilità per i dipendenti di destinare le quote di trattamento di fine rapporto maturate a partire dal 1° gennaio 2007 a fondi previdenziali complementari, il fondo rappresenta il residuo del debito maturato verso la totalità dei dipendenti al 31 dicembre 2006 opportunamente rivalutato, nonché le quote di accantonamento relative al personale che ha mantenuto il fondo in azienda, calcolato in conformità alla legge ed al contratto di lavoro vigente, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Sono accantonate secondo il principio di competenza. L'onere per imposte correnti è stato determinato in applicazione alla vigente normativa fiscale e viene contabilizzato tra i debiti tributari.

Le imposte differite ed anticipate sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tra il valore di un'attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività o passività ai fini fiscali, applicando alle stesse la prevedibile aliquota fiscale in vigore al momento in cui tali differenze si riverseranno.

I crediti per imposte anticipate sono contabilizzati nella ragionevole certezza della loro recuperabilità, valutata sulla base della possibilità della società di realizzare utili imponibili futuri, in coerenza con le previsioni di risultato previste nel Piano d'Ambito.

RICONOSCIMENTO RICAVI

I ricavi sono riconosciuti secondo il principio della prudenza e della competenza, ovvero per i servizi a rete al momento dell'erogazione del servizio. Tali ricavi accolgono inoltre, in ossequio al principio della competenza, l'adeguamento al valore del VRG (Vincolo dei Ricavi Garantito) che spetta al gestore in applicazione del Metodo Tariffario Idrico (MTI), ai sensi della delibera AEEGSI 643/2013/R/idr, e del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2), ai sensi della delibera AEEGSI 664/2015/R/idr.

I ricavi per la tariffa incentivante derivante dalla produzione di energia con impianto fotovoltaico sono riconosciuti dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici) sulla base di Kw prodotti nel periodo.

I contributi di terzi per gli allacciamenti sono contabilizzati tra i ricavi dell'esercizio al completamento della prestazione per l'allaccio stesso.

I contributi in conto capitale sono portati a riduzione del valore del bene cui si riferiscono.

CONTRATTI DERIVATI

I contratti derivati sui tassi di interesse stipulati con finalità ed aventi la natura e le caratteristiche per essere riconosciuti di copertura, producono i loro effetti a conto economico in corrispondenza di quelli relativi allo strumento di debito coperto.

I differenziali di interesse liquidati nell'esercizio sono esposti per competenza tra i proventi e gli oneri finanziari. Tra i conti d'ordine è espresso il valore nozionale dei contratti in essere alla fine dell'esercizio.

Nei commenti della nota integrativa viene riportata la valutazione al fair value degli strumenti derivati.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Sono esposti in calce allo Stato Patrimoniale al valore nominale e comprendono i beni ricevuti in uso dai Comuni, nonché le garanzie prestate a favore di terzi e gli impegni esistenti alla data di chiusura dell'esercizio connessi al contratto di finanziamento sottoscritto con le Banche Finanziatrici.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico aziendale ripartito per categoria alla fine dell'esercizio, risulta così composto:

Organico	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Dirigenti	3	3	-
Quadri	2	2	-
Impiegati	55	57	(2)
Operai	38	39	(1)
TOTALE	98	101	(3)

ATTIVITÀ

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali: il saldo al 31 dicembre 2015 ammonta ad Euro 23.611.213. Per la composizione e la movimentazione intervenuta nell'esercizio si rimanda alla seguente tabella:

Descrizione costi	Saldo al 31/12/2014	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Saldo al 31/12/2015
Costi di ricerca e sviluppo	256.958			131.035	125.923
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.578.122	72.926		254.607	4.396.441
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.037.904	3.781.608	4.746.671		4.072.841
Altre	11.642.276	4.142.230		768.498	15.016.008
TOTALE	21.515.260	7.996.764	4.746.671	1.154.140	23.611.213

I costi di ricerca e sviluppo, iscritti con il consenso del Collegio Sindacale, sono relativi all'insieme dei progetti che la società ha sviluppato per il monitoraggio e la riduzione del fenomeno delle "perdite idriche", ovvero della differenza tra il volume di acqua immessa in rete e l'acqua consegnata agli utenti.

Nel corso degli anni si sono sviluppati diversi progetti relativi alla distrettualizzazione delle reti ed alla valutazione degli effetti di portata e pressione sulle reti stesse in particolare nei distretti di Monfalcone (anni 2010-2011) e di Gorizia (anni 2012-2013) ed alla valutazione tecnico finanziaria del fenomeno della sottoregistrazione dei misuratori con la sostituzione massiva di circa 6.000 contatori.

I buoni risultati ottenuti con questi primi tre progetti hanno portato l'Ente d'Ambito a stanziare nel Piano d'Ambito ulteriori 600 mila Euro per il triennio 2014-2016 per attività di ricerca e mitigazione perdite. Nel 2015 sulla base della modellizzazione della rete idrica di Gorizia, sviluppata in collaborazione con il prof. Nicolini dell'Università

di Udine, sono state individuate sei aree ottimali in cui tramite uno o più riduttori di pressione si è stabilizzato il carico idraulico consentendo una sostanziale riduzione delle perdite notturne. Grazie all'insieme degli interventi effettuati sull'intero territorio provinciale il dato medio delle perdite idriche è passato dal 36,88% del 2014 al 35,70% del 2015 ed è in costante discesa dalla data di costituzione di Irisacqua.

La voce "Concessioni, licenze marchi e diritti simili" comprende prevalentemente il costo sostenuto in esercizi precedenti ed acquisito da Irisacqua per effetto della scissione del ramo d'azienda afferente al ciclo idrico integrato, relativamente alle reti idriche dei Comuni di Gorizia, Monfalcone e Doberdò del Lago e sono ammortizzati in base alla durata della Convenzione sottoscritta con l'AATO Orientale Goriziano. L'incremento registrato nel 2015 si riferisce prevalentemente all'acquisto della licenza relativa al nuovo software gestionale settore utenza Net@H2O.

La composizione della voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Saldo al 31/12/2015
Acconti	53.531	74.345	112.450	15.426
Migliorie su beni di terzi acquedotto	1.481.885	873.048	1.664.713	690.220
Migliorie su beni di terzi depurazione	1.085.778	1.829.940	218.390	2.697.328
Migliorie su beni di terzi fognatura	2.188.617	666.732	2.751.119	104.230
Ricerca e mitigazione perdite	77.651	215.540		293.191
Rilievo reti e implementazione SIT	150.442	122.004		272.446
TOTALE	5.037.904	3.781.609	4.746.672	4.072.841

Le migliorie su beni di terzi relative al servizio acquedotto sono riferite prevalentemente ai lavori di sostituzione condotte in Comune di Cormons (Euro 260.012), in Comune di S. Floriano del Collio (Euro 114.961), ai lavori complementari sulle reti di Doberdò del Lago (Euro 219.126) ed ai lavori di manutenzione straordinaria sul serbatoio del Luseo in Comune di Grado (Euro 87.619).

Le migliorie su beni di terzi depurazione comprendono i lavori di adeguamento del depuratore di Grado per complessivi Euro 2.697.328. Irisacqua nella realizzazione di tale intervento è subentrata, a seguito dell'approvazione del Piano d'Ambito e della sottoscrizione di apposita con-

venzione, al Comune di Grado che aveva già realizzato il primo stralcio dell'intervento complessivo. Il Comune aveva ricevuto sul valore complessivo dell'opera un contributo dalla Regione Friuli Venezia Giulia con decreto ALP9/2576 del 08.11.2004 di cui parte era destinata al secondo lotto che rappresenta l'intervento che sta effettuando Irisacqua. Per effetto di quanto sopra la società ha ricevuto dal Comune di Grado nel corso del 2014 l'importo di Euro 889.638 a titolo di contributo in c/impianti che ha portato a diminuzione del valore del bene.

Nel corso del 2015 inoltre sempre sullo stesso intervento è stato contabilizzato il contributo di Euro 218.390 ricevuto dalla Provincia e relativo alla riassegnazione dei fondi per opere destinate al risanamento e alla riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici ex art. 136 del D.Lgs. 152/06.

Le migliorie su beni di terzi fognatura comprendono invece prevalentemente lavori di manutenzione straordinaria di stazioni di sollevamento per Euro 68.817.

La voce "Altre" accoglie, oltre alle migliorie realizzate dalla società sui beni acquisiti in concessione o in locazione ed ammortizzate rispettivamente in base alla durata della concessione o della locazione, anche i costi e gli oneri accessori al contratto di finanziamento sottoscritto con gli Istituti finanziatori ed ammortizzati sulla base della durata del finanziamento stesso.

Di seguito si riporta un maggior dettaglio della loro composizione al 31 dicembre 2015.

Altre immobilizzazioni immateriali	Saldo al 31/12/2014	Incrementi esercizio	Amm.to esercizio	Saldo al 31/12/2015
Project financing	847.559		52.972	794.587
Migliorie su beni di terzi Acquedotto	5.114.000	1.718.583	325.332	6.507.251
Migliorie su beni di terzi Depurazione	2.305.148		109.768	2.195.380
Migliorie su beni di terzi Fognatura	3.359.290	2.423.647	275.366	5.507.571
Altre	16.279		5.060	11.219
TOTALE	11.642.276	4.142.230	768.498	15.016.008

I principali incrementi dell'anno sono relativi ai lavori di potenziamento condotte idriche in Comune di Doberdò del Lago (Euro 1.353.989), ai lavori di manutenzione straordinaria dei pozzi a Cormons, Dobbia e Gorizia (Euro 214.947) ed ai lavori di adeguamento di 34 sfioratori di piena a Gorizia (Euro 2.162.824). Sulle immobilizzazioni immateriali non sono state operate rivalutazioni.

II. Immobilizzazioni materiali: alla data del 31 dicembre 2015 ammontano complessivamente ad Euro 84.844.817. I cespiti posseduti dalla società a titolo di proprietà sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio sulla base delle aliquote economico – tecniche di seguito esplicitate, determinate in ragione della residua possibilità di utilizzo di ogni singolo bene e della durata economico – tecnica degli stessi. I beni conferiti, nonché gli interventi incrementativi sugli stessi, per i quali è prevista dalla Convenzione sottoscritta con l'AA-TO l'onere della gratuita devoluzione al termine della concessione, sono ammortizzati con il metodo dell'ammortamento finanziario, in ragione della durata residua della concessione o, se inferiore, della vita utile del cespite.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono:

Fabbricati	durata residua della concessione
Opere idrauliche fisse	durata residua della concessione
Serbatoi	durata residua della concessione
Strutture di captazione e pompaggio	durata residua della concessione
Condutture di raccolta e distribuzione	durata residua della concessione
Contatori	durata residua della concessione
Attrezzature specifiche	durata residua della concessione
Telecontrollo	durata residua della concessione
Costruzioni leggere	10,00%
Attrezzature varie	10,00%
Apparecchiature elettriche per telecontrollo	10,00%
Pompe di sollevamento	12,00%
Gruppi elettrogeni	7,00%
Impianto fotovoltaico	5,00%
Mobili d'ufficio	12,00%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,00%
Automezzi e macchine operatrici	20,00%
Autovetture, motoveicoli e simili	25,00%
Impianti generici	10,00%

La durata della concessione è attualmente stabilita sino al 31 dicembre 2035.

Il dettaglio della composizione della voce in oggetto nonché le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2015 sono evidenziate nella Tabella di cui all'Allegato 1.

Terreni e fabbricati: vi figurano tutti i fabbricati industriali e le opere fisse degli impianti relativi al servizio idrico, nonché i terreni su cui vi si trovano.

Impianti e macchinari: nella voce sono compresi gli impianti ed i macchinari specifici relativi alla gestione del ciclo idrico integrato, quali serbatoi, condotte,

impianti di depurazione, stazioni di sollevamento, impianto fotovoltaico, cabine, pozzi, allacci, contatori, botti d'espurgo e tutte le altre apparecchiature inerenti all'attività svolta.

Attrezzature industriali e commerciali: vengono inclusi in questa voce tutti gli strumenti ed i materiali necessari allo svolgimento del servizio idrico.

Altri beni materiali: vengono considerati nella categoria "altri beni" gli arredi, le macchine elettroniche d'ufficio, i telefoni aziendali, gli autocarri e le macchine operatrici nonché il sistema di telecontrollo.

Immobilizzazioni in corso e acconti: il dettaglio della composizione di tale voce è riportato nella tabella seguente.

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Saldo al 31/12/2015
Reti di distribuzione acqua	1.571.345	2.668.897	2.504.503	1.735.739
Condotte fognarie	4.606.171	2.587.865	4.544.897	2.649.139
Impianti di depurazione	82.981	92.292		175.273
Serbatoi	120.947	118.652	223.163	16.436
Impianti di sollevamento acquedotto	52.499	8.348	56.894	3.953
Stazioni di sollevamento fognatura	31.532	158.501		190.033
Telecontrollo	929.910	254.958	1.184.868	-
Attrezzatura in corso	-	12.640		12.640
Manutenzione straordinaria sede	477.702	251.288	629.113	99.877
Acconti	-	18.252		18.252
TOTALE	7.873.087	6.171.693	9.143.438	4.901.342

Tra i principali interventi in corso sulle reti di distribuzione acquedotto si segnala la sostituzione di condotte in varie vie del Comune di San Canzian d'Isonzo (Euro 131.646), del Comune di San Pier d'Isonzo (Euro 232.171), del Comune di Farra d'Isonzo (Euro 209.431), del Comune di Romans d'Isonzo (Euro 275.385), del Comune di Staranzano (Euro 194.095), del Comune di Fogliano (Euro 249.755) e del Comune di Mossa (Euro 132.803).

Tra le immobilizzazioni in corso relative al servizio fognatura si segnalano i lavori di razionalizzazione della fognatura in Comune di Savogna d'Isonzo (Euro 400.311), la realizzazione dei lotti RP e R1.6 della fognatura in Comune di Ronchi dei Legionari (Euro 1.135.137), i lavori di progettazione della Dorsale (Euro 394.752), i lavori di messa a norma funzionale della fognatura nella zona industriale Schiavetti Brancolo in Comune di Monfalcone (Euro

168.006) e l'adeguamento degli scaricatori in Comune di Monfalcone (Euro 448.583), su tale ultimo intervento è stato registrato in diminuzione del valore dell'investimento la quota incassata nel 2015 del contributo ventennale concesso dalla Regione agli Enti d'Ambito per "interventi su impianti e infrastrutture del SII" (DPR FVG 095/Pres.) per complessivi Euro 600.544.

Tra le immobilizzazioni in corso troviamo inoltre Euro 175.273 relativi alla manutenzione straordinaria dei depuratori di Gradisca e Staranzano, Euro 154.367 relativi all'adeguamento dell'impianto elettrico della stazione di sollevamento di via Volpi in Comune di Ronchi dei Legionari ed Euro 99.877 relativi alla sistemazione delle aree esterne della sede sociale.

III. Immobilizzazioni finanziarie**Partecipazioni in altre imprese**

Ammontano ad Euro 516 e rappresentano la quota di adesione al fondo consortile del Consorzio Energia Confindustria, tramite il quale la società si approvvigiona sul mercato dell'energia elettrica.

Crediti verso altri

Ammontano a complessivi Euro 64.307 e sono costituiti da depositi cauzionali.

C) ATTIVO CIRCOLANTE**I. Rimanenze**

Ammontano ad Euro 408.889 e si compongono come di seguito specificato

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	356.534	347.827	8.707
Lavori in corso su ordinazione	52.355	41.610	10.745
TOTALE	408.889	389.437	19.425

Il magazzino materie prime, sussidiarie e di consumo accoglie principalmente materiale di ricambio e di consumo necessario per l'attività di manutenzione di reti ed impianti, oltre al materiale necessario per gli investimenti realizzati in economia.

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono a lavori commissionati da terzi, di durata infrannuale e non ancora conclusi alla data di chiusura del bilancio, valutati secondo il criterio della commessa completata.

II. Crediti

Ammontano a complessivi Euro 25.420.050, sono tutti riconducibili all'area geografica rappresentata dal territorio provinciale e si compongono come di seguito indicato.

CREDITI VERSO CLIENTI

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Crediti verso clienti	9.964.161	7.718.517	2.245.644
Crediti verso clienti per fatture da emettere	6.914.984	7.370.029	(455.045)
Crediti da regolazione	5.186.206	3.612.398	1.573.808
Debiti v /clienti per note accreditato da emettere		(898)	898
Fondo svalutazione crediti	(1.500.000)	(1.300.000)	(200.000)
TOTALE	20.565.351	17.400.046	3.165.305

La voce "Crediti verso clienti" comprende crediti verso utenti per consumi per Euro 7.876.299, nonché altri crediti commerciali per Euro 2.087.862.

In quest'ultima voce sono compresi Euro 1.662.774 nei confronti della Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale Orientale Goriziano, per i maggiori costi di trattamento delle acque reflue, sostenuti dal 2010 al primo semestre del 2015, dovuti all'incremento della portata convogliata e depurata presso l'impianto di depurazione di Gorizia, a seguito dei lavori realizzati dalla Protezione Civile sul torrente Corno mentre la quota relativa al secondo semestre 2015 per complessivi Euro 140.366 è inclusa nella voce Crediti verso clienti per fatture da emettere.

A tale riguardo si segnala che la legge finanziaria 2015 della regione Friuli Venezia Giulia (L.R. 30 dicembre 2014 n. 27) ha concesso all'Ente d'Ambito un contributo straordinario per le spese, comprese quelle già sostenute, connesse all'attività di convogliamento mediante rete fognaria e dell'attività di depurazione delle acque del Corno pari a complessivi Euro 700.000 di cui Euro 300.000 a valere sul bilancio regionale del 2015 ed Euro 400.000 a valere sul 2016, che vanno ad aggiungersi ai 300.000 Euro liquidati dal CATO a Irisacqua, a fronte di analogo contributo regionale, nel corso del 2013. Alla data di approvazione del presente documento, il decreto di concessione del contributo è stato emanato dalla Regione e l'ente d'Ambito ha provveduto ad effettuare i relativi accertamenti, ma la somma non è stata ancora incassata.

Sempre tra i "Crediti verso clienti per fatture da emettere" è stato stanziato il credito vantato nei confronti degli utenti per consumi del 2015 rilevati per competenza, ma che saranno fatturati nel corso dell'anno successivo per Euro 6.125.417 ed Euro 627.177 di crediti per fatture da emettere ad alcune utenze industriali per i canoni fognatura e depurazione calcolati sui volumi d'acqua prelevati da pozzi artesiani e scaricati in fognatura.

La voce crediti da regolazione ammonta ad Euro 5.186.206, di cui Euro 2.789.183 considerati oltre i 12 mesi in quanto entreranno nelle componenti a conguaglio dell'esercizio 2017, comprende il differenziale tra i corrispettivi fatturati all'utenza finale ed il VRG spettante per gli anni 2014 e 2015. Tale importo deriva dalla variazione dei volumi fatturati e delle altre poste oggetto di conguaglio ai sensi delle delibere 2013/643/R/idr e 2015/664/R/idr dell'AEEGSI che entreranno nel calcolo del VRG rispettivamente degli anni 2016 e 2017.

La previsione normativa che stabilisce il riconoscimento in tariffa dei conguagli maturati dal secondo anno successivo a quello di competenza, unitamente alla riduzione dei volumi registrata nel corso degli ultimi anni, hanno di fatto impedito alla società il riassorbimento del differenziale tra quanto spettante ai sensi della disciplina tariffaria regolatoria e quanto effettivamente fatturato nel corso degli esercizi 2014 e 2015.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, determinato in base ad una prudenziale valutazione della recuperabilità dei crediti stessi. Il perdurare della crisi economica ha inoltre avuto delle pesanti ripercussioni sia sulla disponibilità finanziaria degli utenti privati, per cui si registra una dilazione dei tempi di incasso, sia sulla chiusura di molteplici attività industriali, commerciali ed artigianali con un incremento delle procedure concorsuali e delle azioni giudiziali con esito negativo a favore della scrivente per incapacità dei patrimoni dei debitori. Per tener conto di questi fattori si è ritenuto prudenziale aumentare lo stanziamento del fondo svalutazione crediti portando lo stesso a Euro 1.500.000.

Nel corso dell'esercizio inoltre è stata effettuata una verifica congiunta con il legale incaricato del recupero giudiziale dei crediti, di tutte le posizioni che, a seguito di azione giudiziaria intrapresa in esercizi precedenti, risultano ancora sospese perché i debitori sono nullatenenti

o disoccupati o titolari di redditi da pensione non pignorabile o da redditi di assistenza. In tali casi, e se riferiti a utenze cessate, si è operato lo stralcio del credito mediante utilizzo del fondo.

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

Descrizione	Importo
Saldo 31 dicembre 2014	1.300.000
Accantonamenti dell'esercizio	760.835
Utilizzi dell'esercizio	(560.835)
Saldo al 31 dicembre 2015	1.500.000

CREDITI TRIBUTARI

Si compongono come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Credito verso Erario per IVA	1.571.711	1.716.166	(144.455)
Credito verso Erario per IRES	236.383	236.383	-
Credito verso Erario per IRAP	139.755	-	139.755
Credito per TOSAP	25.032	25.032	-
Altri minori	920	10.322	(9.402)
TOTALE	1.973.801	1.987.903	(14.102)

Il credito verso Erario per IVA comprende il credito maturato in corso d'anno per effetto del differenziale tra l'aliquota media applicata sulle vendite del ciclo idrico integrato e la maggiore aliquota applicata sugli acquisti. Il credito per IRES è relativo alla richiesta di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa al costo

del personale dipendente e assimilato, con riferimento ai versamenti d'imposta effettuati dal 2007 al 2011, presentata all'Agenzia delle Entrate, ai sensi dell'articolo 2, comma 1-quater, Decreto Legge n. 201/2011.

Il Credito per IRAP è relativo ai maggiori acconti versati in corso d'anno, calcolati con il metodo storico.

IMPOSTE ANTICIPATE.

La voce "Imposte anticipate" ammonta ad Euro 1.014.083 e si compone come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Imposte anticipate – esigibili entro 12 mesi	94.773	1.374	93.399
Imposte anticipate – esigibili oltre 12 mesi	919.310	842.035	77.275
TOTALE	1.014.083	843.409	170.674

Per una descrizione delle poste che hanno generato tale saldo si rinvia al relativo paragrafo intitolato Fiscalità differita/anticipata nell'ultima parte della nota integrativa.

CREDITI VERSO ALTRI

I "crediti verso altri" al 31 dicembre 2015 ammontano a complessivi Euro 1.866.815 e sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Per contributi da Regione, Provincia e Comuni	-				28.886	(28.886)
Per contributi acquisti acqua Slovenia	1.255.957	1.255.957			1.349.325	(93.368)
Crediti v/ G.S.E.	16.429	16.429			9.094	7.335
Crediti v/IRIS S.p.A. per incassi	31.666	31.666			32.001	(335)
Crediti v/assicurazioni	298.135	298.135			75.256	222.879
Anticipi a fornitori	153.782	153.782			138.562	15.220
Acconti	39.212	39.212			35.647	3.565
Altri	71.634	71.634			94.282	(22.648)
TOTALE	1.866.815	1.866.815			1.763.053	103.762

Il credito per contributo acquisto acqua dalla Slovenia si movimentava per effetto del credito maturato sui volumi acquistati nel 2015 per complessivi Euro 399.054 al netto dell'incasso del contributo relativo all'anno 2012 per Euro 492.432. I crediti verso G.S.E. (Gestore dei Servizi Energetici) si riferiscono al credito per la tariffa incentivante riconosciuta sui Kw prodotti dall'impianto fotovoltaico di Farra d'Isonzo relativo a novembre e dicembre 2015.

Il credito v/assicurazioni fa riferimento all'importo che deve essere liquidato dalla compagnia assicuratrice a copertura dei sinistri per perdite occulte.

Tra i crediti "Altri minori" è compreso il credito verso l'INAIL per Euro 16.833.

IV. Disponibilità liquide

Ammontano ad Euro 4.748.281 e sono così suddivise:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
C/c bancari	4.634.623	4.912.422	(277.799)
C/c postali	113.397	37.200	76.197
Denaro e valori in cassa	261	522	(261)
TOTALE	4.748.281	4.950.144	(201.863)

Si rimanda all'esame del rendiconto finanziario per maggiori dettagli sull'andamento della liquidità nel periodo.

D) RATEI E RISCONTI

Tutti di durata inferiore a 5 anni, ammontano ad Euro 465.434 e sono stati computati nel rispetto del criterio della competenza temporale e della correlazione dei costi e dei ricavi.

Al 31 dicembre 2015 la voce è costituita prevalentemente dai risconti attivi inerenti la rilevazione per competenza dei premi assicurativi, in particolare per Euro 421.428 relativa alla polizza a copertura delle perdite occulte, e dei canoni di attraversamento.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

A) Patrimonio netto

Il saldo al 31 dicembre 2015 si compone come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Capitale sociale	20.000.000	20.000.000	-
Riserva legale	37.010	27.455	9.555
Riserva Straordinaria	30.887.203	30.887.203	-
Riserva vincolata	41.450	41.450	-
Avanzo da scissione	5.524.182	5.524.182	-
Utili (Perdite) portate a nuovo	(2.943)	(184.485)	181.542
Utile (Perdita) dell'esercizio	533.568	191.097	342.471
TOTALE	57.020.470	56.486.902	533.568

La movimentazione del patrimonio netto viene riportata nella tabella di cui all'*Allegato 2*.

La ripartizione del capitale sociale tra i singoli soci viene esposta nell'*Allegato 3*.

Le poste del patrimonio netto distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità sono riportate nella tabella seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Possibilità utilizzo	Quota distribuibile	Utilizzi per copertura perdite	Utilizzi per altre ragioni
Capitale sociale	20.000.000				
Riserve di capitale					
Riserva straordinaria	18.644.354	A,B,C			
Avanzo da scissione	5.524.182	A,B,C			
Riserve di utili					
Riserva legale	37.010	B			
Riserva vincolata	41.450	B			
Riserva straordinaria	12.242.849	A,B,C	12.116.926		
Utili (Perdite) portati a nuovo	(2.943)				
Utili (Perdite) dell'esercizio	533.568				
TOTALE	57.020.470				

Legenda: A) per aumento di capitale; B) per copertura perdite; C) per distribuzione ai soci

La quota non distribuibile della riserva straordinaria è pari al valore netto contabile al 31 dicembre 2015 dei costi per ricerca e sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali.

B) Fondi per rischi e oneri

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Fondo imposte differite	28.308	30.451	(2.143)
Altri fondi	250.000	200.471	49.529
TOTALE	278.308	230.922	47.386

La voce "Fondo imposte differite" è costituita dalle passività iscritte per imposte differite relative ad ammortamenti anticipati effettuati in anni precedenti ed acquisiti per effetto della scissione; la stessa si è movimentata in seguito alla liberazione delle imposte differite calcolate sui maggiori ammortamenti civilistici.

Il Fondo comprende altresì l'accantonamento dell'imposta calcolata sulla quota degli interessi di mora non incassati

alla data di chiusura dell'esercizio.

Per una descrizione esaustiva delle poste che hanno generato il "Fondo imposte differite" si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della nota integrativa.

La voce "Altri Fondi" accoglie lo stanziamento effettuato dalla società, a fronte della richiesta unilateralmente formalizzata nel 2007 da parte di IRIS S.p.A., e respinta da Irisacqua, dell'addebito di interessi passivi maturati prevalentemente sul corrispettivo relativo alle prestazioni per la gestione del 2006.

Nel corso del 2015 IRIS S.p.A. (ora IRIS S.p.A. in liquidazione) ha promosso nei confronti di Irisacqua un'azione legale per l'accertamento giudiziale del credito di che trattasi.

Irisacqua si è costituita nel giudizio contestando le domande di Iris sia sotto il profilo dell'an debeat sia sotto il profilo del quantum. Le parti, dopo lo scambio delle memorie previste dall'art. 183 VI come del c.p.c., definita la cornice fattuale e documentale delle opposte tesi, hanno dato mandato ai legali ed ai consulenti di verificare la possibilità di conciliare la vertenza in essere mediante l'individuazione di criteri tecnici per il conteggio degli interessi che potessero essere condivisi.

Le risultanze delle analisi svolte dai tecnici sono state portate all'attenzione dell'assemblea dei soci di Irisacqua nel corso dell'ultima assemblea del 17 dicembre 2015 ed in tale occasione i soci hanno confermato il loro favore verso una definizione della vertenza nei termini transattivi sopra richiamati e quindi senza che ciò possa essere inteso da alcuna delle parti come acquiescenza o riconoscimento delle reciproche pretese.

Il fondo rischi legali è stato quindi integrato fino alla copertura dell'importo massimo che la società prevede possa essere dovuto a titolo di interessi a IRIS S.p.A. in virtù di tale accordo transattivo.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società relativo al trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2015, determinato nel rispetto della vigente normativa.

La movimentazione del fondo è descritta nella tabella sottostante:

Descrizione	Importo
Saldo 31 dicembre 2014	1.682.226
Anticipazioni/liquidazioni dipendenti	(135.834)
Trasferimenti a Fondi previdenziali	(123.643)
Accantonamento dell'esercizio e rivalutazione	259.568
Saldo al 31 dicembre 2015	1.682.317

D) Debiti

I debiti, valutati al valore nominale, ammontano a complessivi Euro 80.518.260 e si compongono come di seguito specificato.

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Debiti verso banche	71.858.931	63.859.372	7.999.559
Debiti verso altri finanziatori	350.162	583.258	(233.096)
Acconti	119.364	16.348	103.016
Debiti verso fornitori	5.808.112	7.056.110	(1.247.998)
Debiti tributari	352.436	262.516	89.920
Debiti verso istituti di previdenza	369.648	324.588	45.060
Altri debiti	1.659.607	1.529.765	129.842
TOTALE	80.518.260	73.631.957	6.886.303

La suddivisione degli stessi per scadenza è la seguente:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2015
Debiti verso banche	329	7.033.958	64.824.644	71.858.931
Debiti verso altri finanziatori	136.021	214.141	-	350.162
Acconti	119.364			119.364
Debiti verso fornitori	5.808.112			5.808.112
Debiti tributari	352.436			352.436
Debiti verso istituti di previdenza	369.648			369.648
Altri debiti	1.009.887		649.720	1.659.607
TOTALE	7.795.797	7.248.099	65.474.364	80.518.260

DEBITI VERSO BANCHE

I debiti verso banche ammontano a Euro 71.858.931 e rappresentano il saldo nei confronti delle Banche Finanziatrici (Intesa San Paolo S.p.A. e Dexia Crediop S.p.A.) per il finanziamento di complessivi Euro 100 milioni in conto investimenti e 10 milioni in conto IVA acceso secondo lo schema del "project financing" per il finanziamento delle opere previste dal Piano d'Ambito, della durata complessiva di 22 anni fino a tutto il 31 dicembre 2030.

Nel corso del 2015 è stata erogata la settima tranche del finanziamento di Euro 8 milioni a valere sul conto investimenti, ovvero per il fabbisogno relativo al pagamento degli stati avanzamento lavori sulle opere e sulle progettazioni effettuate in relazione al Piano Operativo degli Investimenti.

A garanzia delle obbligazioni assunte con il contratto di finanziamento la Società ha stipulato con le Banche Finanziatrici degli accordi di cessione dei crediti derivanti dai contratti di progetto, dai contratti di hedging e dai contratti di assicurazione, dei crediti della Società verso l'AATO nonché degli eventuali crediti IVA.

E' stato inoltre iscritto privilegio speciale su alcuni beni mobili di proprietà e sono stati costituiti in pegno gli importi di volta in volta risultanti dal saldo dei conti correnti bancari e postali sempre a beneficio delle Banche Finanziatrici.

Il contratto inoltre impone alla Società il rispetto di alcuni covenants finanziari identificati nel contratto stesso e formalmente approvati dall'Autorità d'Ambito in data 24 gennaio 2008 con l' "Accordo sugli indici di equilibrio economico finanziari" che, tenendo conto delle risultanze del Caso Base, sono:

- l'ADSCR (Annual Debt Service Cover Ratio): che indica ad ogni data di calcolo il rapporto tra i flussi di cassa generati dal progetto ed il servizio del debito, che deve essere compreso tra 1,15 e 1,40;
- l'LLCR (Loan Life Cover Ratio) Minimo Prospettico che indica ad ogni data di calcolo il rapporto tra il valore attuale netto della somma dei flussi di cassa semestrali del Progetto da tale data di calcolo alla data di calcolo precedente, fino alla data di scadenza del finanziamento, e l'ammontare complessivo erogato e non rimborsato, che deve essere compreso tra 1,20 e 1,55;

- il VAN (Valore attuale netto) che indica per ciascuna data di calcolo il valore attualizzato al tasso di sconto dei flussi di cassa del progetto, che deve essere compreso tra il - 15% ed il +20% rispetto al valore indicato nel Caso Base;
- il TIR (Tasso interno di rendimento) che indica il tasso di sconto al quale un investimento presenta un VAN pari a zero e che deve essere compreso tra il 4,5% ed il 6,5%.

La verifica degli indici di equilibrio economico finanziari effettuata con cadenza semestrale nel corso del 2015 non ha evidenziato scostamenti rispetto ai range previsti. Il finanziamento prevede il pagamento di interessi variabili legati all'Euribor a sei mesi.

A copertura del rischio di variazione del tasso la società, contestualmente alla stipula del contratto principale, ha sottoscritto un contratto di copertura nella forma dell'Interest Rate Swap con durata 30 giugno 2008 - 31 dicembre 2030, con un nozionale commisurato alle scadenze dei singoli tiraggi fino ad un ammontare complessivo di 74.448.839 Euro al 30 giugno 2018, data ultima del periodo di utilizzo, ad un tasso fisso determinato al 4,955% per anno.

Le principali caratteristiche dello strumento finanziario e la relativa valutazione al mark to market sono riportati nella tabella seguente:

Istituto finanziatore	Tipologia	Nozionale originario	Nozionale alla data di bilancio	Tasso riconosciuto alla banca	Tasso dovuto dalla banca	MTM
Intesa San Paolo S.p.A.	IRS	3.659.356	35.274.445	4,955	Eur 6m	14.235.645
Dexia Crediop S.p.A.	IRS	3.659.356	35.274.445	4,955	Eur 6m	14.235.645

La valutazione al Mark to Market dello strumento di copertura (complessivamente negativa per 28.399 mila Euro al 31 dicembre 2015) tiene conto del valore complessivo del finanziamento come evidenziato non solo

nella voce "Debiti verso Banche", ma anche tra gli impegni iscritti nei conti d'ordine e del relativo valore nozionale complessivo dell'IRS, che è pari a 74.448 mila Euro.

DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

Trattasi prevalentemente dei debiti residui in linea capitale per i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti. La suddivisione tra quote a breve e quote scadenti oltre i dodici mesi è indicata nella tabella esposta in precedenza.

ACCONTI

Comprendono gli acconti ricevuti da clienti a fronte dei lavori in corso su ordinazione eseguiti e non ancora terminati alla data di chiusura dell'esercizio per Euro 117.334 e gli anticipi ricevuti da utenti a fronte di allacciamenti ancora da eseguire per Euro 2.030.

DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2015 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Debiti verso fornitori	4.446.170	3.494.923	951.247
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	1.634.488	3.616.165	(1.981.677)
Crediti per note di credito da ricevere	(272.546)	(54.978)	(217.568)
TOTALE	5.808.112	7.056.110	(1.247.998)

Il saldo relativo ai debiti per fatture da ricevere si compone prevalentemente dello stanziamento effettuato a fronte di stati avanzamento lavori di competenza del 2015 ma non ancora fatturati per Euro 397.442, della stima dei costi per energia elettrica per Euro 190.296, dei debiti verso i Comuni soci per Euro 241.376 relativi pre-

valentemente al riaddebito da parte del Comune di Grado di fatture di energia elettrica di anni precedenti relativi a impianti afferenti al SII ma non ancora volturati all'epoca a Irisacqua e delle fatture da ricevere per ritenute di garanzia per Euro 43.338.

DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari al 31 dicembre 2015 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Erario c/ritenute dipendenti	133.836	72.929	60.907
Erario c/IRES	218.189	137.232	80.957
Erario c/IRAP	-	52.355	(52.355)
Altre	411	-	411
TOTALE	352.436	262.516	89.920

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

La voce si riferisce ai debiti nei confronti degli istituti di previdenza e sicurezza sociale per i contributi ancora da versare ai seguenti enti, al netto dei crediti al termine dell'esercizio:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Debiti v/INPS	147.933	120.135	27.798
Debiti v/INPDAP	103.386	87.987	15.399
Debiti v/PREVINDAI	5.248	5.350	(102)
Debiti v/INAIL	8.529	4.831	3.698
Debiti v/Fondo PEGASO	35.897	33.901	1.996
Debiti v/Altri Fondi Previdenziali	762	932	(170)
Contributi su ferie non godute	67.893	71.452	(3.559)
TOTALE	369.648	324.588	45.060

ALTRI DEBITI

La voce si riferisce a debiti diversi non imputabili ad una categoria di soggetti omogenea ed ammonta ad un totale di Euro 1.659.607; la loro composizione è presentata nella tabella sottostante.

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Debiti v/IRIS SpA per incassi	85.113	85.113	-
Depositi cauzionali utenti	649.720	612.118	37.602
Debiti verso il personale	509.621	449.479	60.142
Debiti v/AATO	296.835	296.835	-
Altri debiti	118.318	86.220	32.098
TOTALE	1.659.607	1.529.765	129.842

La voce "Depositi cauzionali utenti" accoglie gli importi pagati dagli utenti per la sottoscrizione di nuovi contratti. La variazione è ascrivibile alla normale dinamica tra addebiti per nuovi contratti emessi e restituzioni a seguito di chiusure contrattuali.

I debiti verso il personale rappresentano principalmente il debito per ferie maturate e non ancora godute alla fine dell'esercizio per Euro 217.005 e per il premio di risultato per Euro 284.012.

I debiti verso AATO fanno riferimento alla quota della tariffa, che il gestore applicava agli utenti finali e che

versava all'ente d'ambito, destinata alla costituzione di un fondo per il finanziamento di progetti di cooperazione internazionale che perseguono modelli sostenibili di gestione dell'acqua, appositamente istituito da parte dell'Autorità d'Ambito ai sensi dall'articolo 12 comma 9 della L.R. n. 13/2005.

A partire dal 1° gennaio 2014 su indicazione dell'ente d'ambito in virtù del passaggio di competenze in materia tariffaria dall'ente d'ambito all'autorità nazionale di regolazione tale fattispecie non viene più applicata. Il debito residuo rappresenta la quota di tariffa applicata

agli utenti in anni precedenti e su cui l'Ente d'Ambito non ha ancora definito la destinazione.

La voce "Altri debiti" accoglie principalmente il valore del debito nei confronti degli utenti per doppi pagamen-

ti o per incassi ancora da rendicontare (Euro 72.908) e i debiti verso la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (CCSE) per il versamento della componente tariffaria perequativa UI1 relativa all'ultimo bimestre 2015 (Euro 24.114).

E) Ratei e risconti

Ammontano a complessivi Euro 64.152 e rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Risconti passivi per contributi	60.075	520.086	(460.011)
Altri risconti passivi	3.895	12.267	(8.372)
Ratei passivi	182	182	-
TOTALE	64.152	532.535	(468.383)

La voce "Altri risconti passivi" si riferisce alla rilevazione per competenza dei canoni di locazione attivi verso gestori della telefonia mobile. Tutti i ratei e risconti passivi hanno una scadenza inferiore a 5 esercizi.

CONTI D'ORDINE

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Sistema dei rischi			
Fideiussioni	6.559.369	7.883.854	(1.479.789)
Sistema degli impegni			
Contratti di finanziamento stipulati e non incassati	38.140.000	46.140.000	(8.000.000)
Valore nozionale del contratto derivato IRS	74.448.839	74.448.839	-
Sistema dei beni di terzi presso l'impresa			
Beni in concessione - rete idrica	21.541.281	21.541.281	-
Beni in concessione - rete fognaria	20.068.748	20.068.748	-
Beni in concessione - impianti depurazione	630.634	630.634	-
TOTALE	161.388.871	170.713.356	(9.479.789)

L'importo relativo alle fideiussioni fa riferimento alla fideiussione bancaria concessa a favore dell'AATO a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni assunte in virtù della Convenzione per Euro 2.500.000, alla fideiussione rilasciata al Ministero dell'Ambiente per lo smaltimento amianto per Euro 60.000, alle fideiussioni rilasciate all'Agenzia delle Entrate a fronte della richiesta di rimborso dell'IVA relativa agli anni 2011-2012-2013

per complessivi Euro 2.804.549 e ad altre polizze fideiussorie assicurative prevalentemente a garanzia lavori. Tra gli impegni sono compresi il valore del finanziamento contratto con le Banche Finanziatrici per la quota non ancora incassata in base alle necessità correlate con l'avanzamento del Piano degli Investimenti nonché il valore nozionale complessivo dell'IRS sottoscritto a copertura del medesimo finanziamento

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Descrizione	2015	2014	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	23.978.467	22.588.421	1.390.046
Variazioni rimanenze lavori in corso	10.745	3.237	7.508
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	4.022.568	1.640.581	2.381.987
Altri ricavi e proventi	2.168.051	1.936.239	231.812
TOTALE	30.179.831	26.168.478	4.011.353

Nella tabella che segue si esplicano le principali voci che compongono il saldo per ricavi delle vendite e delle prestazioni relative agli esercizi 2015 e 2014.

Descrizione	2015	2014	Variazione
Ricavi da articolazione tariffaria	22.349.762	21.098.320	1.251.442
Ricavi per contributi allaccio	189.516	180.501	9.015
Ricavi per lavori ad utenti e terzi	150.679	53.577	97.102
Ricavi per servizi di fognatura	757.589	743.511	14.078
Ricavi per servizi depurazione	321.048	312.190	8.858
Altri ricavi	209.873	200.322	9.551
TOTALE	23.978.467	22.588.421	1.390.046

I ricavi da articolazione tariffaria rappresentano la miglior stima della valorizzazione effettuata per competenza del vincolo ai ricavi garantito al gestore (VRG) calcolato ai sensi del MTI prendendo come moltiplicatore tariffario (theta) quello approvato dall'ente d'ambito con propria delibera del 28 marzo 2014 n. 133 ovvero theta 2015 pari 1,09 sulle tariffe dell'anno precedente. Come ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione alla data del presente bilancio l'AEEGSI non ha ancora provveduto all'approvazione delle tariffe deliberate dall'ente d'ambito né per il periodo 2012-2013 né per il periodo 2014-2015.

Il differenziale tra il VRG garantito al gestore come sopra determinato ed i corrispettivi addebitati agli utenti sulla base dei consumi rilevati genera, per effetto dei minori volumi fatturati all'utenza, una componente di conguaglio che, ai sensi delle delibere AEEGSI 643/2013/R/idr e 665/2015/R/idr sarà inserita nella determinazione del VRG dell'anno a+2, ovvero per il 2014 nel 2016.

L'importo dei ricavi di vendita come sopra determinati è stato rettificato per tener conto degli abbuoni riconosciuti per competenza agli utenti per perdite occulte, il cui ammontare nel 2015 è stato pari a Euro 673.478 (Euro 406.603 al 31 dicembre 2014). A fronte di tale importo tra gli altri ricavi e proventi vi è la voce indennizzi da assicurazioni per perdite occulte per Euro 570.788 pari all'importo rilevato per competenza degli indennizzi spettanti dall'assicurazione a fronte dei sinistri per perdite occulte occorsi agli utenti assicurati.

I ricavi per lavori ad utenti e terzi sono stati pari a Euro 150.679 (erano stati Euro 53.577 nel 2014), stabili rispetto al valore minimo raggiunto nel 2014 sono i ricavi per contributi allaccio (Euro 189.516 contro gli Euro 180.501 dell'anno precedente).

I ricavi per servizi fognatura rappresentano il valore dei canoni per il servizio depurazione e fognatura applicati agli utenti industriali per i volumi dei reflui conferiti in fognatura ma prelevati direttamente da falda ed utilizzati nei processi produttivi.

I ricavi per servizio depurazione rappresentano il corrispettivo dovuto alla società per i maggiori oneri sostenuti a seguito del convogliamento e del trattamento delle acque del torrente Corno presso il depuratore di Gorizia conseguente all'intervento realizzato, ai fini di tutela ambientale, dalla Protezione Civile a fine 2009 con il quale veniva collettato nella rete fognaria della città di Gorizia parte della portata del torrente Corno, nel quale vengono scaricate acque reflue provenienti dalla Città di Nova Gorica ed in minima parte anche da altri scarichi presenti in territorio italiano.

L'intero ammontare dei ricavi è realizzato, come da Statuto, nell'ambito del territorio della provincia di Gorizia. Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni si riferiscono principalmente ai lavori in economia effettuati dal personale interno durante l'esercizio. Tale valore si dettaglia come segue:

Descrizione	2015	2014	Variazione
Materiali	1.449.411	533.541	915.870
Manodopera	649.350	546.689	102.661
Prestazioni di terzi	1.921.553	549.249	1.372.304
Altri diritti e oneri	2.254	11.102	(8.848)
TOTALE	4.022.568	1.640.581	2.381.987

La voce "Altri ricavi e proventi" si compone come segue:

Descrizione	2015	2014	Variazione
Contributi da Regione, Provincia e Comuni	16.553	16.553	-
Tariffa incentivante fotovoltaico	102.504	128.035	(25.531)
Contributi acquisto acqua Slovenia	399.064	367.326	31.738
Affitti attivi	137.980	143.367	(5.387)
Indennizzi assicurativi	599.928	422.407	177.521
Rimborsi da utenti	648.350	676.936	(28.586)
Rimborsi spese personale	28.318	26.561	1.757
Altri	235.354	155.054	80.300
TOTALE	2.168.051	1.936.239	231.812

La voce "Indennizzi assicurativi" comprende per Euro 570.788 il valore riconosciuto dall'assicurazione a fronte del consumo anomalo subito dagli utenti per effetto delle perdite occulte.

Nella voce "Rimborsi da utenti" è incluso per Euro 557.614 il rimborso della quota di competenza dell'assicurazione perdite occulte a carico degli utenti che hanno aderito a tale copertura assicurativa.

La voce "Affitti attivi" comprende il valore dei canoni di locazione degli uffici della Palazzina C della sede aziendale concessa in locazione a Estpiù S.p.A. (ora ENI S.p.A.) per Euro 90.000.

La voce "Altri" comprende Euro 65.452 di sanzioni e penali applicate a fornitori ed Euro 114.258 relativi al contratto di full service con Estpiù S.p.A. (ora ENI S.p.A.).

B) Costi della produzione

L'importo complessivo della voce "Costi della produzione" ammonta a Euro 24.760.495 ed è ripartito come di seguito elencato.

Descrizione	2015	2014	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.062.435	1.135.564	926.871
Servizi	9.395.565	8.339.842	1.055.723
Godimento di beni di terzi	1.498.570	1.546.214	(47.644)
Costo del personale	5.245.630	5.055.581	190.049
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.154.140	1.084.584	69.556
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.150.846	3.685.527	465.319

Svalutazioni crediti attivo circolante	760.834	356.993	403.841
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	(8.707)	(39.551)	30.844
Acc.to per rischi	49.529		49.529
Oneri diversi di gestione	451.653	424.521	27.132
TOTALE	24.760.495	21.589.275	3.171.220

COSTI PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

Comprendono i costi per materie prime e ricambi sostenuti sia per l'attività di esercizio e manutenzione ordina-

ria di reti ed impianti sia per i materiali utilizzati per gli investimenti realizzati in economia. La variabilità negli anni dipende dall'entità delle opere realizzate in economia rispetto a quelle affidate in appalto a terzi.

COSTI PER SERVIZI

Il contenuto della voce è molto ampio ed eterogeneo; il dettaglio dei relativi costi è evidenziato nella seguente tabella.

Descrizione	2015	2014	Variazione
Prestazioni di terzi per manutenzioni	2.247.940	906.973	1.340.967
Lavorazioni e servizi di terzi	653.032	623.793	29.239
Costi per smaltimenti ed analisi	659.573	610.787	48.786
Prestazioni di servizi per il personale	145.235	152.756	(7.521)
Consulenze tecniche, legali ed amministrative	657.333	556.066	101.267
Compensi organi sociali	63.101	80.536	(17.435)
Assicurazioni	886.268	907.264	(20.996)
Autoconsumi	196.519	158.020	38.499
Commissioni bancarie e postali	90.817	71.289	19.528
Spese per utenze (energia elettrica, gas, telefonia)	2.555.451	3.156.099	(600.648)
Spese di pubblicità e promozione	32.606	26.324	6.282
Spese per servizi commerciali (letture, stampa, postalizzazione, ecc.)	213.258	200.198	13.060
Altri servizi diversi	994.432	889.737	104.695
TOTALE	9.395.565	8.339.842	1.055.723

La voce "Prestazioni di terzi per manutenzioni" accoglie prevalentemente i costi sostenuti per l'attività di manutenzione ordinaria delle reti e degli impianti. In particolare si registrano Euro 351.516 per la manutenzione delle reti e degli impianti relativi al servizio acquedotto; Euro 113.022 relativi alle manutenzioni degli impianti di depurazione, Euro 118.208 relativi alle manutenzioni delle reti e degli impianti del servizio fognatura, ed Euro 105.281 per manutenzioni sul sistema informatico.

In tale voce sono compresi inoltre Euro 1.438.189 relativi a prestazioni per manutenzioni straordinarie riferite prevalentemente a lavori, gestiti internamente, di sostituzione condotte idriche che trovano poi corrispondenza nella voce Prestazioni di Terzi tra gli incrementi di immobilizzazioni per lavori in economia.

Le prestazioni per lavorazioni di terzi comprendono in prevalenza le prestazioni svolte da fornitori per le opere realizzate in economia per Euro 93.859 e per l'esecuzione di lavori nei confronti di utenti e di clienti per Euro 397.749.

Le prestazioni di servizi per il personale comprendono, oltre ai costi per la mensa aziendale per Euro 108.202, i costi relativi alla formazione del personale per Euro 15.653 e per la sicurezza Euro 12.317.

Tra le consulenze tecniche legali ed amministrative vi sono Euro 39.905 relativi allo studio condotto dal Prof. Nicolini dell'Università di Udine sulla Modellizzazione della rete idrica di Gorizia, costi per servizi tecnici (rilievi topografici, frazionamenti, servitù, ecc.) per Euro 32.659, spese in materia di sicurezza per Euro 13.878, spese legali e notarili per Euro 120.097, di cui Euro 41.645 per attività di recupero crediti.

Sono inoltre compresi i costi per la gestione AATO e per la divulgazione della "Cultura dell'Acqua" per Euro 318.091. La voce "Compensi per organi sociali" accoglie gli importi riconosciuti all'organo amministrativo secondo quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci del 23 maggio 2014,

nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1 cc. 718 e cc. 726, 727 e 729 della L. n. 296 del 27 dicembre 2006 (Finanziaria 2007) e smi e dalla L.R. n. 22 del 29 dicembre 2010 (Finanziaria Regionale 2011), come adeguati a seguito dell'applicazione dell'art. 4 commi 4-5 del DL 95/2012 come modificato dal DL 90/2014 che prevedeva la riduzione del 20% del compenso rispetto a quanto spettante all'organo amministrativo per l'anno 2013.

Vi sono inoltre i compensi per il Collegio Sindacale e per l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.

I costi per "Altri servizi diversi" si compongono principalmente del costo per l'approvvigionamento dell'acqua da soggetti terzi, in misura prevalente dalla Slovenia per complessivi Euro 407.209 e dall'ACEGAS- APS S.p.A. per Euro 160.208 e le spese per pulizie impianti per Euro 239.474.

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Ammontano a Euro 1.498.570 e sono principalmente riferibili ai costi connessi alla disponibilità dei beni dei Comuni utilizzati nella gestione del servizio idrico integrato per Euro 1.183.759. Comprendono inoltre i canoni dei noleggi degli automezzi aziendali per Euro 91.421 ed il noleggio di palancole ed attrezzature varie per il cantiere del depuratore di Grado per Euro 140.247.

COSTI PER IL PERSONALE

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, per un importo complessivo di Euro 5.245.630 ed è così composta:

Descrizione	2015	2014	Variazione
Salari e stipendi	3.771.228	3.662.822	108.406
Oneri sociali	1.200.351	1.123.387	76.964
Trattamento di fine rapporto	259.569	254.978	4.591
Altri costi	14.482	14.394	88
TOTALE	5.245.630	5.055.581	190.049

L'incremento nel costo del personale è dovuto prevalentemente al riconoscimento degli aumenti previsti per il 2015 dal rinnovo del CCNL Federgasacqua siglato a gennaio 2014.

La forza lavoro media impiegata è stata pari a 98 unità come nel 2014.

La voce "Trattamento di fine rapporto" è costituito per Euro 128.504 dalla quota accantonata nel fondo TFR aziendale e per la restante parte da quella destinata al fondo INPS e ad altri fondi previdenziali.

AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

L'importo complessivo di Euro 1.154.140 è così composto:

Descrizione	2015	2014	Variazione
Costi di ricerca e sviluppo	131.035	233.967	(102.932)
Concessioni e licenze d'uso	254.607	243.673	10.934
Altre immobilizzazioni immateriali	768.498	606.944	161.554
TOTALE	1.154.140	1.084.584	69.556

I costi ed oneri accessori relativi alla sottoscrizione del contratto di finanziamento sono ammortizzati sulla base della durata dello stesso.

I costi di ricerca e sviluppo sono ammortizzati in cinque anni.

AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Ammontano a complessivi Euro 4.150.846.

Per quanto concerne gli ammortamenti delle reti, impianti e dotazioni facenti parte del compendio idrico, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della du-

rata del contratto stipulato con l'AATO per l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato.

Per i beni di proprietà di Irisacqua invece gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata della vita utile del cespite.

Di seguito se ne evidenzia il dettaglio.

Descrizione	2015	2014	Variazione
Fabbricati industriali	349.971	278.087	71.884
Impianti e macchinari	3.542.059	3.212.554	329.505
Attrezzature	40.547	37.064	3.483
Altri beni	218.269	157.822	60.447
TOTALE	4.150.846	3.685.527	465.319

SVALUTAZIONI CREDITI ATTIVO CIRCOLANTE

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti, stanziato in base ad una prudente valutazione delle possibili difficoltà di incasso, ammonta a Euro 760.834 (Euro 356.993 al 31 dicembre 2014).

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Si riferiscono a tutti quei componenti di reddito afferenti la gestione, non classificabili tra le altre voci, ed ammontano ad Euro 451.653. Il loro dettaglio è il seguente:

Descrizione	2015	2014	Variazione
Imposte, tasse, tributi, canoni	301.361	281.265	20.096
Altri oneri di gestione	150.292	143.256	7.036
TOTALE	451.653	424.521	27.132

Tra gli altri oneri diversi di gestione sono compresi Euro 108.644 relativi alle sanzioni amministrative comminate dall'ARPA per le violazioni accertate alle disposizioni di cui all'art. 101 del D.Lgs. 152/06 in tema di qualità degli scarichi degli impianti di depurazione.

C) Proventi e oneri finanziari**ALTRI PROVENTI FINANZIARI**

Al 31 dicembre 2015 risultano "Altri proventi finanziari" per un importo pari a Euro 69.108 che sono relativi a:

Descrizione	2015	2014	Variazione
Indennità di mora verso utenti	66.595	58.079	8.516
Interessi su c/c bancari	671	2.689	(2.018)
Interessi su c/c postali	-	340	(340)
Altri interessi attivi	1.842	7.385	(5.543)
TOTALE	69.108	68.493	615

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

Ammontano a Euro 4.201.019 e si riferiscono a:

Descrizione	2015	2014	Variazione
Interessi passivi su mutui e altri finanziamenti	34.712	50.074	(15.362)
Interessi passivi c/utenti su depositi cauzionali	10.035	4.341	5.694
Interessi passivi su c/c bancari e postali	173	24	149
Interessi passivi contratto di finanziamento	865.326	908.960	(43.634)
Interessi per mancato utilizzo	64.038	75.200	(11.162)
Commissioni per fidejussioni bancarie	8.080	8.080	-
Differenziale interessi passivi su IRS	3.217.109	2.845.580	371.529
Interessi passivi v/altri	1.546	823	723
TOTALE	4.201.019	3.893.082	307.937

E) Proventi e oneri straordinari

Il saldo tra proventi ed oneri straordinari ammonta a Euro 24.948.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

La voce "Imposte sul reddito d'esercizio" relative al 2015 si compone come segue:

Descrizione	2015	2014	Variazione
Imposte correnti			
IRES	681.761	467.968	213.793
IRAP	269.860	409.615	(139.755)
Imposte differite			
IRES	(2.022)	2.136	(4.158)
IRAP	(120)	(120)	-
Imposte anticipate			
IRES	(170.856)	(276.127)	105.271
IRAP	182	182	-
TOTALE	778.805	603.654	175.151

Si segnala che l'art. 88 del D.L. 1/2012 cd "Cresci Italia" ha modificato l'art. 96 del TUIR prevedendo a partire dal periodo di imposta 2012 il regime ordinario di deducibilità degli interessi passivi anche per le società a prevalente capitale pubblico fornitrici di acqua, energia e teleriscaldamento, nonché di servizi di smaltimento e depurazione.

La riconciliazione tra l'onere effettivo risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico è rappresentata negli Allegati 4 e 5.

FISCALITÀ DIFFERITA/ANTICIPATA

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice Civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

L'utilizzo dell'esercizio del fondo imposte differite si riferisce a differenze temporanee tassabili, sorte in esercizi precedenti che, sulla base delle norme fiscali vigenti, sono soggette a tassazione nell'esercizio in esame sia ai fini IRES che IRAP.

Si è ritenuto di procedere alla rilevazione delle attività per imposte anticipate relative a differenze temporanee sorte nell'esercizio in esame in quanto esiste la ragio-

nevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

L'utilizzo del credito per imposte anticipate si riferisce a differenze temporanee, sorte in esercizi precedenti che, sulla base delle norme fiscali vigenti, sono deducibili nell'esercizio in esame. La natura delle principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nelle tabelle seguenti unitamente ai relativi effetti sull'onere fiscale. Si rileva che il comma 61 della legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge di Stabilità 2016) prevede che l'aliquota IRES passi dal 27,5% al 24% a partire dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. Pertanto nella determinazione della fiscalità differita e anticipata si è tenuto conto di tale variazione di aliquota qualora gli effetti delle differenze temporanee si riverseranno a partire dal 2017 in avanti; si è mantenuta invece l'aliquota al 27,5% per quelle che si riverseranno nel corso del 2016.

Descrizione	Aliquota applicata al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Utilizzo 2015	Acc.to 2015	Saldo al 31/12/2015
Imposte differite					
Ammortamenti anticipati esercizi precedenti	31,7% per il 2016 28,2% dal 2017	19.007	(2.804)		16.203
Interessi di mora non incassati	27,5%	11.444	(5.602)	6.263	12.105
Totale imposte differite		30.451	(8.406)	6.263	28.308
Imposte anticipate					
Fondo rischi legali	27,5%	55.130		13.620	68.750
Ammortamenti eccedenti il limite fiscale esercizi precedenti	31,7% per il 2016 28,2% dal 2017	28.859	(4.257)		24.602
Interessi eccedenti limite ROL	27,5% per il 2016 24% dal 2017	759.420	(96.671)	233.333	896.082
Acc.to fondo svalutazione crediti eccedente limite fiscale	27,5%	-		23.824	23.824
Contributi associativi non pagati	27,5%	-		825	825
Totale imposte anticipate		843.409	(100.928)	271.602	1.014.083
Effetto netto fiscalità anticipata (differita)		812.958	(92.522)	265.339	985.775

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi di legge si evidenzia che i compensi complessivi di competenza dei membri del Collegio sindacale sono pari a Euro 18.200.

I compensi riconosciuti al soggetto incaricato della revisione legale dei conti è stato pari a Euro 25.000.

Il compenso corrisposto al Consiglio di amministrazione, nel rispetto delle norme che lo regolano, è stato pari a Euro 18.000.

Il compenso complessivo erogato all'Organismo di Vigilanza è stato pari a Euro 20.000.

RAPPORTI CON ENTITA' CORRELATE

Irisacqua, ai sensi di quanto previsto dall'art. 100.2 della Convenzione Contratto con l'AATO, fa fronte alle rate di capitale a rientro ed agli oneri finanziari dei mutui in capo ai Comuni soci assunti per il finanziamento delle reti, impianti, dotazioni oggetto delle Concessione per un importo complessivo nel 2015 pari a Euro 1.183.759, di cui Euro 12.375 iscritte tra i Debiti per fatture da ricevere.

La società intrattiene con i Comuni Soci rapporti commerciali, relativi alla propria attività caratteristica di gestore del servizio idrico integrato, che hanno generato ricavi per Euro 579.359 e crediti al 31 dicembre 2015 per Euro 141.290.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Gorizia, 30 marzo 2016

L'AMMINISTRATORE UNICO

F.to Mirio Bolzan

Descrizione	Costo storico al 31/12/2014	Fondo amm.to al 31/12/2014	Incremento costo storico 2015	Decremento costo storico 2015	Incremento fondo amm. to 2015	Decremento fondo amm. to 2015	Costo storico al 31/12/2015	Fondo amm.to al 31/12/2015	Valore residuo al 31/12/2015
Terreni e fabbricati:									
Beni gratuitamente devolvibili	7.162.035	2.016.128	158.097		243.066		7.320.132	2.259.194	5.060.938
Terreni e fabbricati:									
Beni di proprietà	3.487.641	43.301	629.113		106.905		4.116.754	150.206	3.966.548
Totale	10.649.676	2.059.429	787.210	0	349.971	0	11.436.886	2.409.400	9.027.486
Impianti e macchinari									
Beni gratuitamente devolvibili	82.178.595	19.290.880	6.552.506		3.304.390		88.731.101	22.595.270	66.135.831
Impianti e macchinari									
Beni di proprietà	3.051.556	647.208	177.651		237.669		3.229.207	884.877	2.344.330
Totale	85.230.151	19.938.088	6.730.157	0	3.542.059	0	91.960.308	23.480.147	68.480.161
Attrezzature ind. e comm.									
Beni gratuitamente devolvibili	154.463	27.686	15.731		6.786		170.194	34.472	135.722
Attrezzature ind. e comm.									
Beni di proprietà	323.756	158.533	27.722		33.761		351.478	192.294	159.184
Totale	478.219	186.219	43.453	0	40.547	0	521.672	226.766	294.906
Altri beni materiali									
Beni gratuitamente devolvibili	398.776	108.771			13.810		398.776	122.581	276.195
Altri beni materiali									
Beni di proprietà	1.492.602	648.010	1.224.643	5.138	204.459	5.089	2.712.107	847.380	1.864.727
Totale	1.891.378	756.781	1.224.643	5.138	218.269	5.089	3.110.883	969.961	2.140.922
TOTALE	98.249.424	22.940.517	8.785.463	5.138	4.150.846	5.089	107.029.749	27.086.274	79.943.475

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva vincolata	Avanzo da scissione	Utii (perdite) portate a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo al 31 dicembre 2013	20.000.000	27.455	30.887.203	41.450	5.524.182	42.622	-227.107	56.295.805
Destinazione utile (perdita) esercizio 2013						-227.107	227.107	-
Utile (Perdita) dell'esercizio 2014							191.097	191.097
Saldo al 31 dicembre 2014	20.000.000	27.455	30.887.203	41.450	5.524.182	-184.485	191.097	56.486.902
Destinazione utile (perdita) esercizio 2014		9.555				181.542	-191.097	-
Utile (Perdita) dell'esercizio 2015							533.568	533.568
Saldo al 31 dicembre 2015	20.000.000	37.010	30.887.203	41.450	5.524.182	-2.943	533.568	57.020.470

Socio	Quota	%
Comune di Gorizia	7.726.817,28	38,6341%
Comune di Monfalcone	2.966.451,58	14,8323%
Comune di Ronchi dei Legionari	1.340.983,28	6,7049%
Comune di Cormons	1.164.898,96	5,8245%
Comune di Gradisca d'Isonzo	998.484,82	4,9924%
Comune di Staranzano	801.058,72	4,0053%
Comune di S. Canzian d'Isonzo	772.516,62	3,8626%
Comune di Romans d'Isonzo	554.713,78	2,7736%
Comune di Fogliano Redipuglia	503.406,46	2,5170%
Comune di Sagrado	417.014,32	2,0851%
Comune di Turriaco	305.388,42	1,5269%
Comune di Savogna d'Isonzo	277.356,90	1,3868%
Comune di Villesse	277.356,90	1,3868%
Comune di S. Pier d'Isonzo	245.925,36	1,2296%
Comune di Capriva del Friuli	221.885,52	1,1094%
Comune di Farra d'Isonzo	221.885,52	1,1094%
Comune di Mariano del Friuli	221.885,52	1,1094%
Comune di Mossa	221.885,52	1,1094%
Comune di S. Lorenzo Isontino	221.885,52	1,1094%
Comune di Dolegna del Collio	110.942,76	0,5547%
Comune di Medea	110.942,76	0,5547%
Comune di Moraro	110.942,76	0,5547%
Comune S. Floriano del Collio	110.942,76	0,5547%
Comune di Doberdò del Lago	92.186,70	0,4609%
Comune di Grado	2.241,26	0,0112%
Totale capitale sociale	20.000.000,00	100,00%

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.312.373	
Onere fiscale teorico al 27,5%		360.903
A) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Interessi eccedenti limite ROL	971.640	
Interessi di mora	20.371	
Accantonamento fondo rischi tassato	49.529	
Accantonamento fondo svalutazione crediti eccedente limite fiscale	86.633	
Contributi associativi non versati	3.000	
Totale A	1.131.173	311.072
B) Rigiro differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti		
Su ammortamenti	(1.480)	
Totale B	(1.480)	(407)
C) Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Interessi di mora	(22.776)	
Totale C	(22.776)	(6.263)
D) Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Costi autovetture	63.937	
Imposte	29.542	
Altri costi eccedenti quota deducibile	77.267	
ACE	(31.417)	
Deduzione fondi pensione	(5.080)	
Deduzione IRAP	(53.669)	
Super-ammortamento su investimenti	(6.743)	
Totale D	73.837	20.305
Imponibile fiscale	2.493.127	685.610
Detrazione 65% riqualificazione energetica		(3.849)
Imposte IRES correnti sul reddito dell'esercizio		681.761

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	5.419.336	
A) Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
B) Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Costi del personale	5.245.630	
Compensi collaboratori, interinali	40.385	
Compensi amministratori, sindaci	20.820	
Accantonamento fondo svalutazione crediti	760.835	
Accantonamento fondo rischi legali	49.529	
Totale B	6.117.199	
Base imponibile IRAP ed onere fiscale teorico (4.2%)	11.536.535	484.534
C) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
Totale C		
D) Rigiro differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti		
Su ammortamenti	(1.480)	
Totale D	(1.480)	(62)
E) Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Altri costi eccedenti quota deducibile	93.097	
Totale E	93.097	3.910
F) Deduzioni costo del personale		
Contributi INAIL, personale inabile, personale R&S, tempo indeterminato	(5.202.916)	
Totale F	(5.202.916)	(218.522)
Imponibile Irap ed imposte IRAP dell'esercizio	6.425.236	269.860

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ai Soci di Irisacqua S.r.l.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società Irisacqua S.r.l. costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Irisacqua S.r.l. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

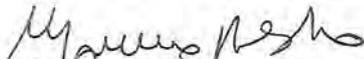
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Irisacqua S.r.l. con il bilancio d'esercizio della Irisacqua S.r.l. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Irisacqua S.r.l. al 31 dicembre 2015.

Treviso, 13 aprile 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Maurizio Rubinato
(Socio)

**RELAZIONE DEL
COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA
DEI SOCI AI SENSI
DELL'ART. 2429,
COMMA 2, C.C.**

Signori Soci,

il Collegio Sindacale, organismo cui è affidata la funzione di controllo sull'amministrazione ai sensi degli articoli 2403 e 2403-bis del Codice Civile, con la presente relazione riferisce all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 C.C. in merito al proprio operato, svolto nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2015, in collaborazione e raccordo con la società di revisione incaricata ai sensi dell'art. 2409-bis.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Esso è stato redatto dall'Organo Amministrativo della Società nella forma ordinaria. Lo stesso è accompagnato dalla Relazione sulla gestione, resa ai sensi dell'art. 2428 del C.C., unitamente alla relazione predisposta dall'organo incaricato alla Revisione Legale dei conti sulla Società, Reconta Ernst & Young S.p.A., resa quest'ultima ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile (ora art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39).

I documenti sono stati messi a disposizione del Collegio Sindacale nel rispetto dei tempi di legge.

Durante il corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, la nostra attività è stata condotta secondo i principi di comportamento suggeriti e raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In conformità ai predetti principi, in particolare, le verifiche sono state pianificate e svolte in modo che:

- il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle norme di legge e dello statuto, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci, nonché alle riunioni tenute con l'Amministratore Unico, al fine, oltre che ad adempiere ad un preciso obbligo di legge, di acquisire dati e notizie sulle attività della Società. Ogni riunione si è sempre svolta nel rispetto delle norme statutarie e di legge.

Il Collegio si è periodicamente riunito nel corso del 2015 per l'effettuazione dei controlli di cui all'articolo 2404 C.C.. Nel corso dei contatti avuti con l'organo Amministrativo si sono ottenute adeguate informazioni sull'andamento della gestione sociale e sulla prevedibile sua evoluzione.

Sono stati altresì effettuati incontri con l'Organismo di Vigilanza e con la Società di Revisione.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione evidenzia:

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2015	31/12/2014
TOTALE ATTIVO	139.563.507	132.564.542
immobilizzazioni	108.520.853	104.763.395
attivo circolante	30.577.220	27.333.992
ratei e risconti attivi	465.434	467.155
TOTALE PASSIVO E NETTO	139.563.507	132.564.542
patrimonio netto	57.020.470	56.486.902
fondi per rischi ed oneri	278.308	230.922
fondo trattamento fine rapporto	1.682.317	1.682.226
debiti	80.518.260	73.631.957
ratei e risconti passivi	64.152	532.534
CONTI D'ORDINE	161.388.871	170.713.356

CONTO ECONOMICO

	31/12/2015	31/12/2014
VALORE DELLA PRODUZIONE	30.179.831	26.168.478
costi della produzione	24.760.495	21.589.275
diff.za tra valore e costi della prod.ne	5.419.336	4.579.203
proventi ed oneri finanziari	- 4.131.911	- 3.824.589
rettifiche di valore attività finanziarie	0	0
proventi ed oneri straordinari	24.948	40.137
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.312.373	794.751
Imposte sul reddito dell'esercizio	778.805	603.654
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	533.568	191.097

Sulla base degli accertamenti condotti, riteniamo di poter affermare che il progetto di bilancio d'esercizio della IRISACQUA s.r.l. al 31 dicembre 2015 da noi esaminato, è conforme alle disposizioni di legge che ne disciplinano i criteri di redazione. Come riferito nella Nota Integrativa, i criteri di valutazione adottati nel rispetto dell'art. 2426 del Codice Civile, non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio dell'esercizio precedente, in ossequio al principio della costanza, necessario altresì ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. Il contenuto della Nota Integrativa fornisce le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 -bis C.C., omettendo i punti per i quali non esistono informazioni da riportare ed illustrando, con adeguato dettaglio, quanto richiesto dalla normativa. Laddove necessario, il consenso del Collegio Sindacale è stato acquisito a norma dell'articolo 2426 Codice Civile.

Per una più completa rappresentazione della situazione finanziaria della Società, come suggerito dai principi contabili nazionali, OIC n. 10, l'Organo Amministrativo ha predisposto il Rendiconto finanziario.

E' stata altresì verificata la completezza e la chiarezza informativa della Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del Codice Civile. Questa, redatta dall'Amministratore Unico in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, rappresenta la situazione della Società sia nell'andamento della gestione che nell'evoluzione prevedibile della stessa. In particolare è stato approfondito l'esame delle prospettive relative al quadro economico e finanziario generale e, nello specifico, quello relativo al settore idrico, con un'attenzione particolare all'attività svolta da Irisacqua nel campo degli investimenti sul territorio della Provincia di Gorizia ed alla capacità di completare il piano delle opere previsto con il contratto sottoscritto nel 2008.

Si evidenzia che nel corso del 2015 si sono susseguiti molteplici interventi legislativi sulla regolamentazione ed il controllo dei servizi idrici, sia da parte dell'Autorità per l'Energia, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI) che

da parte dell'ente d'ambito CATO Orientale Goriziano, sull'evoluzione del metodo tariffario, iniziata già nel corso del 2013.

Questo ha comportato, infatti, come già precedentemente accaduto nel corso dell'esercizio precedente, una diversa e più precisa modalità di determinazione della voce "Ricavi da articolazione tariffaria". Tali ricavi risultano essere quindi la miglior stima della valorizzazione effettuata per competenza del vincolo ai ricavi garantito dal gestore, calcolato ai sensi del MTI (Metodo Tariffario Idrico) prendendo come moltiplicatore quello approvato dall'ente d'ambito con propria delibera del 28/03/2014 n.133.

Un'analisi dettagliata ed articolata della valorizzazione dei ricavi di competenza risulta indicata nella Nota Integrativa al Bilancio.

La Relazione sulla Gestione contiene gli elementi obbligatori di cui all'art. 2428 cc citato e risulta, a nostro giudizio, coerente con il bilancio d'esercizio della Società, quindi la stessa è redatta in piena conformità alle norme di legge.

La rispondenza del bilancio d'esercizio ai dati contabili rientra nelle competenze della società incaricata della revisione legale dei conti, la Reconta Ernst & Young S.p.A., il cui incarico scade con il presente bilancio.

Diamo atto che la società di revisione ha rilasciato in data 13/04/2016 la propria relazione, dalla quale non risultano rilievi sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, così come sottoposto dall'Amministratore Unico alla Vostra approvazione.

Ai sensi del punto 5 dell'art. 2426 del Codice Civile, abbiamo nuovamente espresso il nostro consenso all'iscrizione ed al mantenimento nell'attivo dello stato patrimoniale

niale dei costi di ricerca e di sviluppo (al netto delle quote di ammortamento a carico dell'esercizio) legati all'insieme dei progetti in corso.

Le imposte dell'esercizio sono state correttamente stimate e le differenze temporanee di natura fiscale, tassabili o deducibili negli esercizi successivi, sono state rilevate mediante l'iscrizione delle imposte anticipate e di quelle differite, come prescritto dai principi contabili. Il Collegio, inoltre, segnala all'attenzione dei Soci la seguente informativa:

- come indicato nella Nota Integrativa, nella voce "Altri Fondi" (Fondi per rischi ed oneri) è compreso lo stanziamento di euro 250.000.- effettuato dalla Società a fronte di un potenziale debito per interessi passivi spettante ad IRIS S.p.A. e derivante dalla dilazione di pagamento concessa a seguito dell'anticipazione delle spese sostenute per conto di IRISACQUA nel corso dell'anno 2006. L'importo a suo tempo richiesto da IRIS S.p.A. (e respinto in quella sua entità da IRISACQUA) era notevolmente superiore.

Si rileva che nel corso del 2015 è stato notificato da parte di IRIS S.p.A. (ora IRIS S.p.A. in liquidazione) l'atto di citazione per la richiesta di riconoscimento in via giudiziale dell'asserito credito per interessi; Irisacqua, supportata dal parere dei propri legali, ha già conferito mandato agli stessi per la presentazione dell'atto di costituzione in giudizio respingendo in toto l'addebito, ritenendolo non dovuto.

Le parti, dopo lo scambio delle memorie previste dall'art. 183 VI comma del c.p.c., definita la cornice fattuale e documentale delle opposte tesi, hanno dato mandato ai legali ed ai consulenti di verificare la possibilità di conciliare la vertenza in essere mediante l'individuazione di criteri tecnici per il conteggio degli interessi che potessero essere condivisi.

Le risultanze delle analisi svolte dai tecnici sono state portate all'attenzione dell'Assemblea dei Soci di Irisacqua già nel corso dell'ultima assemblea del 17 dicembre 2015 ed in tale occasione i Soci hanno confermato il loro assenso verso una definizione della vertenza nei termini transattivi sopra richiamati e quindi senza che ciò possa essere inteso da alcuna delle parti come acquiescenza o riconoscimento delle reciproche pretese.

Il fondo rischi ed oneri è stato quindi integrato fino alla copertura dell'importo massimo che la società prevede possa essere dovuto a titolo di interessi a IRIS S.p.A. in virtù di tale accordo transattivo.

CONTROLLO SULL'AMMINISTRAZIONE

Il Collegio ha preso ed ottenuto le dovute informazioni sull'osservanza delle norme di legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, nonché sul suo concreto funzionamento valutando la congruità tra il business e l'organizzazione interna aziendale.

La frequenza delle riunioni tenute e la costante informazione del Collegio da parte dell'Organo Amministrativo, consentono di comunicare che, a seguito dell'attività di vigilanza svolta:

- non sono emerse operazioni atipiche od inusuali;
- con riferimento alla conformità della legge ed allo statuto della Società, non abbiamo rilevato anomalie sulle operazioni effettuate;
- non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, né ci risulta essere stati presentati esposti di qualsiasi titolo o ragione in altre sedi;
- nel corso dell'esercizio gli organi della Società si sono riuniti con una frequenza che giudichiamo sufficiente, considerata la dimensione, la struttura e l'oggetto della Società, nonché la configurazione della sua compagine sociale, dando atto della tempestività nella convocazione formale dell'Organo Amministrativo, così come degli incontri tenuti con l'Amministratore Unico ogni qualvolta l'argomento da discutere e/o deliberare richiedesse particolare attenzione.
- non si ritiene di avere rilievi da segnalareVi sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo ed amministrativo della Società;
- non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello Organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione; si segnala comunque, che a seguito dell'estensione della normativa anticorruzione nel suo complesso alle società partecipate da pubbliche amministrazioni è stata aggiornata e implementato il Modello Organizzativo 231/01;
- le azioni poste in essere dall'Organo Amministrativo sono risultate conformi alla legge ed allo statuto sociale, non in potenziale conflitto di interesse e/o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio societario;
- il risultato dell'esercizio è esposto nel conto economico e ad esso hanno concorso le componenti positive e negative ivi indicate, come evidenziato nello schema di conto economico.

Conseguentemente, Vi comunichiamo che, per quanto di nostra competenza, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2015 ed all'approvazione delle proposte formulate dall'Organo Amministrativo relative al risultato economico emergente dal medesimo ed alla sua destinazione.

Gorizia, 13 Aprile 2016

Il Collegio Sindacale

dott. Alfredo Pascolin
dott. Sergio Ceccotti
dott.ssa Vilma Clemente